

4

Arbeitslosigkeit

Disoccupazione

Dieses Kapitel befasst sich mit Personen, die auf Arbeitsuche sind, den beim Arbeitsservice eingetragenen Arbeitslosen und den Beschäftigten, deren Arbeitsplätze gefährdet sind.

Abschnitt 4.1 bietet eine Übersicht über das Ausmaß der Arbeitslosigkeit in Südtirol und deren Ursachen.

Abschnitt 4.2 beschäftigt sich mit der Frage, wie die Arbeitslosigkeit strukturiert ist, d. h. die Daten werden nach Herkunftssektor, Dauer der Arbeitslosigkeit, Alter und Qualifikation der Arbeitslosen analysiert. Da es sich bei der Arbeitslosigkeit in Südtirol derzeit um ein relativ begrenztes Phänomen handelt, ist es von besonderem Interesse zu erfahren, welche Personengruppen am meisten davon betroffen sind. Zudem befasst sich dieser Abschnitt mit der Lohnausgleichskasse und den Mobilitätslisten, also mit jenen Instrumenten, die bei Unternehmen in Krisensituationen zur Anwendung kommen.

Questo capitolo è dedicato alle persone in cerca di occupazione, ai disoccupati iscritti al Servizio lavoro ed ai lavoratori a rischio.

La sezione 4.1 offre un quadro generale sul livello di disoccupazione e sulle cause di questa.

La sezione 4.2 si occupa della struttura della disoccupazione: i dati vengono analizzati per genere, età, titolo di studio, qualifica, settore economico e circoscrizione. Considerato che attualmente la disoccupazione in provincia di Bolzano è un fenomeno relativamente limitato, ma in crescita anche a causa della crisi economica, questa sezione si occupa anche della cassa integrazione guadagni e delle liste di mobilità, due strumenti di intervento applicabili nel caso di aziende in crisi.

4.1

Arbeitslosigkeit: Überblick

Disoccupazione: quadro generale

Die Arbeitslosenquote hielt sich in den vergangenen Jahren durchwegs auf einem sehr niedrigen Niveau und ist erst kürzlich in Folge der Wirtschaftskrise gestiegen. Die zwei wichtigsten Indikatoren der Arbeitslosigkeit gaben für 2009 an, dass auf 100 Arbeitnehmer im Durchschnitt weniger als 5 kamen, die in den Arbeitslosenlisten eingetragen waren, bzw. auf 100 selbständige und unselbständige Beschäftigte weniger als 3 Arbeitsuchende laut Eurostat-Definition kamen.

Negli ultimi anni il tasso di disoccupazione è rimasto ad un livello molto basso, salendo solo di recente in seguito alla crisi economica. Per il 2009 i due principali indicatori della disoccupazione indicano che su 100 lavoratori dipendenti in media meno di 5 erano iscritti nelle liste di disoccupazione e che su 100 occupati dipendenti e autonomi meno di 3 erano persone in cerca di occupazione secondo la definizione Eurostat.

Tab. 4.1

Arbeitslosigkeit, absolute Werte und Arbeitslosenquoten – 2000-2009

Disoccupazione, valori assoluti e tassi di disoccupazione – 2000-2009

	Arbeitsuchende Persone in cerca di occupazione		Eingetragene Arbeitslose Disoccupati iscritti		
	N	Arbeitslosenquote ¹⁾ Tasso di disoccupazione ¹⁾	N	Arbeitslosenquote ²⁾ Tasso di disoccupazione ²⁾	
2000	3 600	1,6	5 872	3,7	2000
2001	3 100	1,4	4 609	2,9	2001
2002	3 600	1,6	3 607	2,3	2002
2003	4 500	1,9	3 787	2,3	2003
2004	6 000	2,6	4 598	2,8	2004
2005	6 300	2,7	5 186	3,1	2005
2006	6 100	2,6	5 479	3,2	2006
2007	6 100	2,6	5 684	3,2	2007
2008	5 700	2,4	6 388	3,4	2008
2009	7 000	2,9	8 474	4,5	2009
2000-2009	5 200	2,0	5 369	3,2	2000-2009

1) nach Definition des Eurostat

1) secondo la definizione Eurostat

2) nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

2) secondo la definizione dell'osservatorio del mercato del lavoro

Quellen: ASTAT, Arbeitsservice

Fonti: ASTAT, Ufficio servizio lavoro

Arbeitsuchende, sind laut der europaweit üblichen Definition der Statistikämter Personen, die:

- nicht beschäftigt sind und in der Bezugswoche weniger als eine Stunde gearbeitet haben
- in den 30 Tagen vor dem Stichtag aktive Schritte zur Arbeitsuche unternommen haben, über die Eintragung beim Arbeitsservice hinaus,
- bereit sind, innerhalb von zwei Wochen eine neue Arbeit aufzunehmen.
- Personen, die nicht beschäftigt sind, nicht aktiv Arbeit suchen oder eine neue Arbeit nicht unmittelbar aufnehmen können, werden als Nichterwerbspersonen betrachtet und somit zur Berechnung der Arbeitslosigkeit nicht herangezogen.

Die **amtliche Arbeitslosenquote** ist die Zahl der Arbeitsuchenden je 100 Erwerbspersonen.

Die Daten der Arbeitskräfteerhebung lassen weder eine Aufgliederung in Bezirke noch eine genauere Analyse des Jahresverlaufs zu. Auch die Unterteilung der Arbeitsuchenden in Untergruppen muss mit Vorsicht vorgenommen werden, da die Anzahl teilweise sehr gering und die Stichprobe oft nicht mehr aussagekräftig genug ist.

Eingetragene Arbeitslose sind Personen, welchen der Arbeitslosenstatus laut den geltenden Gesetzen zuerkannt wird und folglich beim Arbeitsservice eingetragen werden.

Die **Arbeitslosenquote** nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt errechnet sich nach der Formel: $\text{Eingetragene Arbeitslose} / (\text{Unselbständig Beschäftigte} + \text{Eingetragene Arbeitslose})$ wobei nur ansässig unselbständig Beschäftigte und jeweils nur Personen im Alter von 15 bis 64 Jahren berücksichtigt werden.

Le persone in cerca di occupazione, secondo la definizione degli uffici statistici usata a livello europeo, sono persone che:

- non sono occupate e hanno lavorato meno di un'ora nella settimana di riferimento,
- nei 30 giorni precedenti la data di riferimento si sono impegnate attivamente nella ricerca di un lavoro, oltre alla semplice iscrizione al Servizio lavoro,
- sono disposte ad iniziare a lavorare entro due settimane.
- le persone che non sono occupate, che non cercano un'occupazione attivamente o che non sono in grado di iniziare un lavoro immediatamente, sono considerate non forze di lavoro e non rientrano quindi nel calcolo della disoccupazione.

Il **tasso di disoccupazione ufficiale** è il numero delle persone in cerca di lavoro ogni 100 forze di lavoro.

I dati della rilevazione delle forze di lavoro non permettono una suddivisione per circoscrizioni né un'analisi più precisa dell'andamento nel corso dell'anno. Anche la suddivisione delle persone in cerca di lavoro in sottogruppi va effettuata con cautela, poiché il numero è a volte molto limitato e spesso il campione non è rappresentativo.

I **disoccupati iscritti** sono persone, alle quali viene riconosciuto lo stato di disoccupazione e che quindi sono iscritte al Servizio lavoro.

Il **tasso di disoccupazione** secondo la definizione dell'osservatorio del mercato del lavoro viene calcolata secondo la formula: $\text{disoccupati iscritti} / (\text{occupati dipendenti} + \text{disoccupati iscritti})$ considerando solo gli occupati dipendenti residenti e persone nell'età dai 15 ai 64 anni.

Dass der lokale Arbeitsmarkt besonders günstig für Arbeitsuchende ist, zeigt der Vergleich mit den anderen 268 Nuts-2-Regionen der Europäischen Union: Dort fand sich Südtirol in den letzten zehn Jahren stets unter den besten fünf wieder. Man kann also sagen, dass der lokale Arbeitsmarkt ausgesprochen günstig für Arbeitsuchende ist und in Zukunft kaum noch niedrigere Arbeitslosenquoten erwartet werden können. Dies gilt zumindest bis 2009. Seit Ende 2009 scheint sich die Lage verschlechtert zu haben.

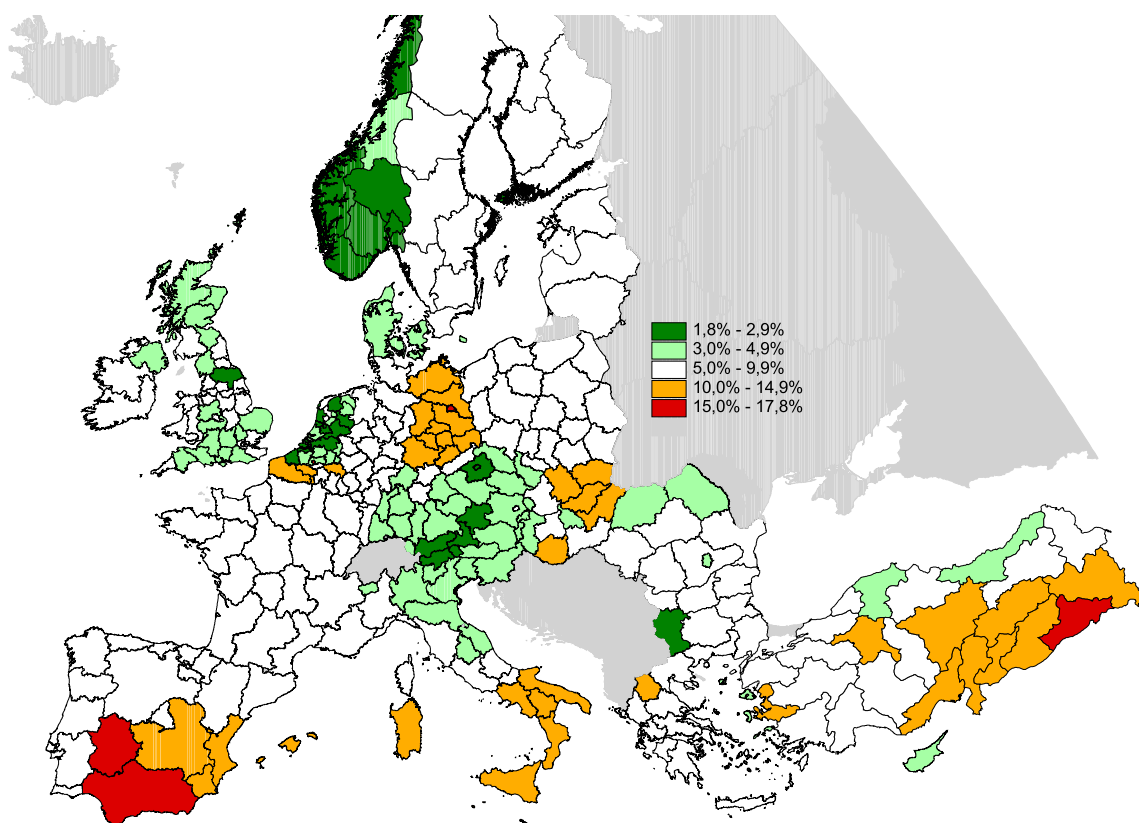
Che il mercato del lavoro locale sia particolarmente favorevole a coloro che cercano lavoro viene evidenziato dal confronto con le rimanenti 268 "regioni" (intese come territori classificati al secondo livello Nuts) dell'Unione Europea: negli ultimi 10 anni i valori osservati sono sempre stati tra i 5 migliori. Si può pertanto dire che il mercato del lavoro locale è in generale particolarmente favorevole per chi cerca lavoro e che non ci si deve aspettare di osservare in futuro tassi di disoccupazione ancora più bassi. Ciò vale perlomeno fino al 2009. Dalla fine del 2009 la situazione sembra essere peggiorata.

Graf. 4.1

Amtliche Arbeitslosenquote, internationaler Vergleich – 2008

Tasso ufficiale di disoccupazione, confronto internazionale – 2008

Werte für die zweite Ebene der NUTS-Klassifikation • Valori del secondo livello della nomenclatura NUTS



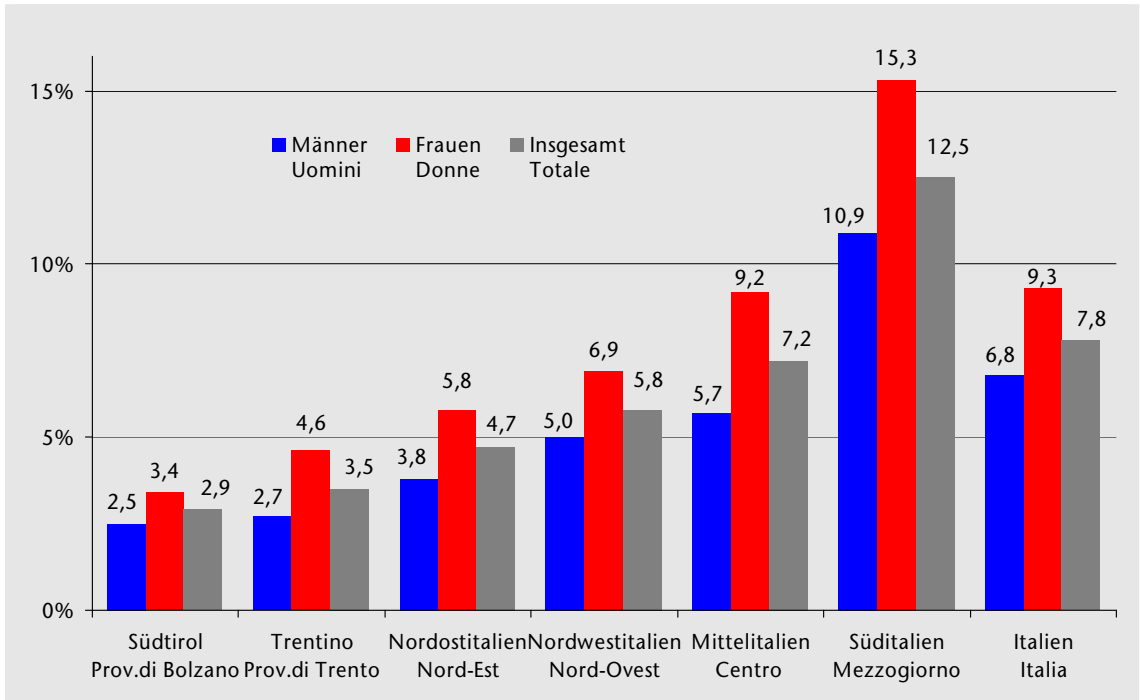
Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

4 Arbeitslosigkeit

Graf. 4.2

Amtliche Arbeitslosenquote nach Geschlecht, regionaler Vergleich – 2009 Tasso ufficiale di disoccupazione per sesso, confronto regionale – 2009



Quelle: ISTAT (Arbeitskräfteerhebung)

Fonte: ISTAT (rilevazione forze di lavoro)

Ein Vergleich mit den italienischen Makroregionen bestätigt, dass sich der Südtiroler Arbeitsmarkt hauptsächlich mit dem Nord-Osten Italiens vergleichen muss und weit entfernt von den kritischen Werten Süditaliens ist.

Il confronto con le macroregioni italiane conferma che il mercato del lavoro in provincia di Bolzano deve paragonarsi soprattutto con il Nord-est ed è lontano dalla nota criticità presente nel Mezzogiorno.

Darüber hinaus zeigt der regionale Vergleich, dass Südtirol von Regionen mit ebenfalls niedrigen Arbeitslosenzahlen umgeben ist: Die amtliche Arbeitslosenquote Südtirols ist gleich hoch wie die des österreichischen Bundeslands Tirol und etwas niedriger als die der Provinz Trient. Dabei ist der Abstand zum Trentino noch geringer, wenn die Daten der Arbeitskräfteerhebung herangezogen werden, als beim Vergleich der eingetragenen Arbeitslosen. In jedem Fall handelt es sich um Werte, die deutlich unter dem nationalen Durchschnitt liegen.

Il confronto regionale mostra inoltre che la provincia di Bolzano confina con regioni a loro volta con bassi tassi di disoccupazione. In particolare la provincia di Bolzano presenta un tasso di disoccupazione ufficiale uguale a quello del Tirolo e più basso che in provincia di Trento. Con i dati della rilevazione delle forze di lavoro la differenza con il Trentino è più ridotta che non con i dati sui disoccupati iscritti. Si tratta comunque di valori nettamente sotto la media nazionale.

Tab. 4.2

Arbeitslosigkeit, regionaler Vergleich – 2009**Disoccupazione, confronto regionale – 2009**

	Arbeitskräfteerhebung (Jahresdurchschnitt) Rilevazione delle forze di lavoro (media annua)		Eingetragene Arbeitslose (31.12.2009) Disoccupati iscritti (31.12.2009)		
	Arbeitsuchende	Arbeitslosenquote ¹⁾	Eingetragene Arbeitslose	Quote ²⁾	
	Persone in cerca di occupazione	Tasso di disoccupazione ¹⁾	Disoccupati iscritti	Tasso ²⁾	
Südtirol	7 000	2,9	9 464	3,0	Provincia di Bolzano
Trentino	8 300	3,5	16 346	4,9	Provincia di Trento
Tirol	10 700	2,9	19 124	4,0	Tirolo
Insgesamt	26 000	3,1	44 934	4,0	Totale

1) Verhältnis zwischen der Zahl der Arbeitsuchenden und der Zahl der Erwerbspersonen

2) Eingetragene Arbeitslose je 100 Einwohner im Alter von 15 bis 64 Jahren

Quellen: ISTAT, Statistik Austria, Arbeitsservice, Agenzia del lavoro di Trento, AMS-Tirol

1) Rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro

2) Disoccupati iscritti ogni 100 abitanti in età dai 15 ai 64 anni

Fonti: ISTAT, Statistik Austria, Ufficio servizio lavoro, Agenzia del lavoro di Trento, AMS-Tirol

Die Werte dieser beiden Indikatoren, also die Zahl der in die Arbeitslosenlisten eingetragenen Personen sowie die Zahl der Arbeitsuchenden nach Eurostat-Definition, dürfen aber nicht darüber hinwegtäuschen, dass die Zahl der Menschen, die Arbeit suchen, größer und auch sehr heterogen ist.

I valori offerti dai due indicatori di riferimento, ovvero le persone iscritte nelle liste di disoccupazione e le persone in cerca di lavoro secondo la definizione Eurostat, non devono però far dimenticare che il gruppo di persone che cercano lavoro è più ampio e comunque molto eterogeneo.

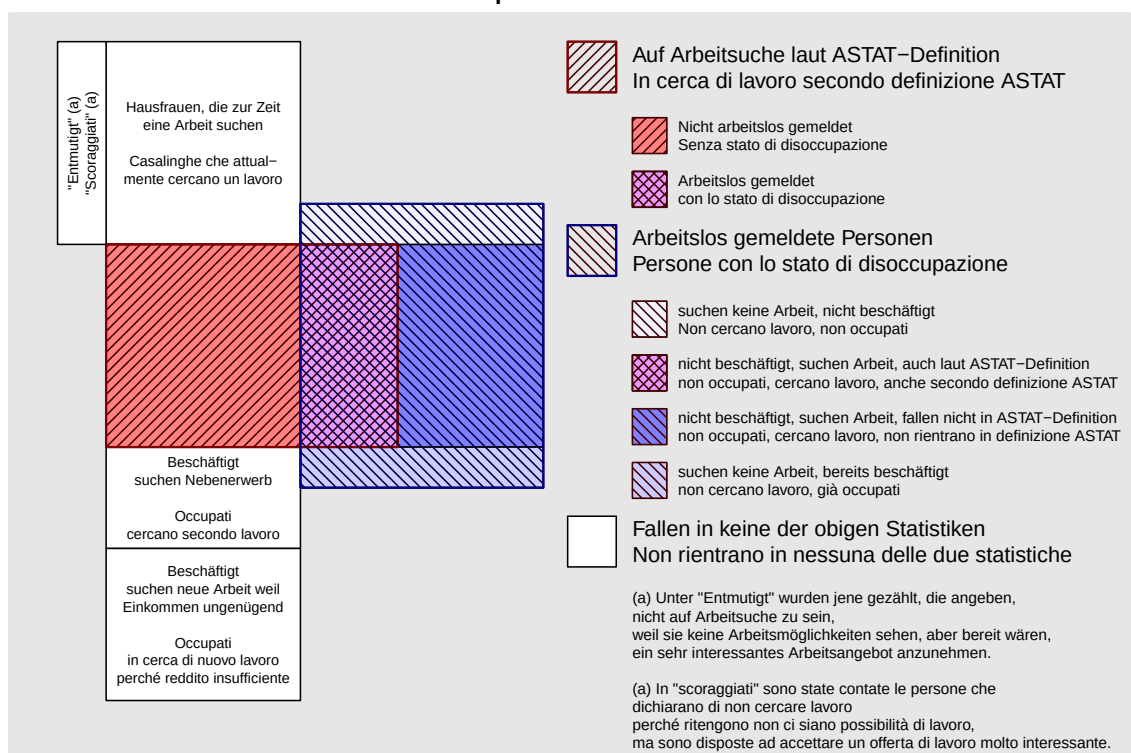
Tatsächlich müssen zu diesen, je nach Zielsetzung der geplanten Analyse, einerseits auch jene Beschäftigten gezählt werden, die von ihrem aktuellen Arbeitsplatz aus nach einer zusätzlichen oder nach einer anderen Beschäftigung suchen, weil das Einkommen nicht ausreicht; andererseits aber auch rund 5 000 Personen, überwiegend Hausfrauen, die zwar nach

Infatti, a seconda delle esigenze di analisi, si devono aggiungere da un lato lavoratori occupati che cercano un secondo lavoro in aggiunta al loro attuale oppure che cercano un nuovo lavoro in sostituzione del loro attuale in quanto il reddito attuale è insufficiente, dall'altro lato sono da aggiungere quelle circa 5 mila persone, prevalentemente casalinghe, che dichiarano

Graf. 4.3

Arbeitsuchende und Arbeitslose: Definitionen im Überblick – Sommer 2008

In cerca di lavoro e disoccupati: definizioni a confronto – estate 2008



Quellen: Arbeitsservice, Lapsus2008, ASTAT

Fonti: Ufficio servizio lavoro, Lapsus2008, ASTAT

einer Beschäftigung suchen, diese jedoch nicht innerhalb von zwei Wochen antreten können und damit nicht der Eurostat-Definition entsprechen. Umso weniger entsprechen dieser Definition jene rund 1 000 Personen, die erklären, dass sie ein besonders interessantes Arbeitsangebot annehmen würden, jedoch nicht aktiv nach Arbeit suchen, weil sie davon ausgehen, dass es für sie kein passendes Angebot gibt.

di cercare un lavoro ma non essendo disponibili ad iniziarne uno entro due settimane non rientrano nella definizione Eurostat. A maggior ragione non vi rientrano in tale definizione quel migliaio di persone che dichiarano di essere disposte ad accettare proposte di lavoro particolarmente interessanti ma che non cercano lavoro in quanto ritengono che per loro non vi siano possibilità di lavoro.

Tab. 4.3

Arbeitsuchende nach Stellung und Geschlecht – 2009

Persone in cerca di occupazione per posizione e sesso – 2009

Jahresdurchschnitt • Media annua

	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	
Suche nach neuer Beschäftigung	2 500	1 700	4 200	In cerca di nuova occupazione
Suche nach erster Beschäftigung	400	200	600	In cerca di prima occupazione
Andere Arbeitsuchende	600	1 600	2 000	Altre persone in cerca di occupazione
Insgesamt	3 400	3 600	7 000	Totale
Amtliche Arbeitslosenquote*	2,5	3,4	2,9	Tasso di disoccupazione ufficiale*

* Arbeitsuchende je 100 Erwerbspersonen

* Persone in cerca di lavoro ogni 100 forze di lavoro

Aufgrund der Rundungen können die Summen leicht voneinander abweichen

A causa degli arrotondamenti, le somme possono leggermente differire

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

*Personen auf der Suche nach einer **neuen Beschäftigung** sind Personen, die ihre Arbeit verloren bzw. aufgegeben haben und auf der Suche nach einer neuen sind. Personen auf der Suche nach der **ersten Beschäftigung** sind jene, die angeben, bisher nie beschäftigt gewesen zu sein. „**Andere Arbeitsuchende**“ sind Personen, die auf der Suche nach einer Beschäftigung sind, aber zum Zeitpunkt der Erhebung aus anderen Gründen nicht beschäftigt sind (Hausfrauen, vorübergehend nicht im Erwerbsleben stehende u. ä.).*

*Le persone in cerca di **nuova occupazione** sono persone che hanno perso o lasciato il lavoro e ne stanno cercando uno nuovo. Le persone in cerca di **prima occupazione** sono quelle che indicano di non essere mai state occupate. „**Altre persone in cerca di occupazione**“ sono persone in cerca di un lavoro, ma che al momento della rilevazione non sono occupate per altri motivi (casalinghe, persone temporaneamente non attive e simili).*

Dieses Gesamtbild kann genauer aufgeschlüsselt werden, wenn es gelingt, die makroökonomischen Ursachen der Arbeitslosigkeit zu benennen. Traditionell werden vier Hauptursachen und also Arten der Arbeitslosigkeit unterschieden: die saisonale, die strukturelle, die friktionelle und die konjunkturelle Arbeitslosigkeit.

Die saisonale Arbeitslosigkeit lässt sich aus den Daten der eingetragenen Arbeitslosen herauslesen. Sie ist die wichtigste Ursache für die innerhalb eines Jahres auftretenden Schwankungen und kann auf etwa ein Viertel des Jahresdurchschnitts der eingetragenen Arbeitslosen geschätzt werden.

Bei der saisonalen handelt es sich um eine im Grunde unvermeidliche Art der Arbeitslosigkeit in Wirtschaftssektoren, die starken jahreszeitlichen Schwankungen unterliegen: in erster Linie das Gastgewerbe. Unvermeidlich ist diese Arbeitslosigkeit aus mehreren Gründen. So wären etwa die anderen Wirtschaftssektoren nicht in der Lage, eine so große Zahl von Arbeitskräften aufzunehmen, nur um sie wenige Monate später erneut zu verlieren. Andererseits sind diese oft fachlich hoch spezialisiert (wie etwa die Köche), und würden kaum eine passende temporäre Beschäftigung in einem anderen Sektor finden.

Questo quadro d'insieme può essere specificato cercando di individuare le cause macroeconomiche della disoccupazione. Tradizionalmente queste cause vengono identificate in quattro componenti principali suddividendo la disoccupazione in disoccupazione stagionale, strutturale, frizionale e congiunturale.

La disoccupazione stagionale viene messa in evidenza dalla statistica sugli iscritti nelle liste di disoccupazione e ne è la principale causa delle variazioni infraannuali. Si può stimare che rappresenti circa un quarto del livello medio annuo dei disoccupati iscritti.

Si tratta sostanzialmente di una disoccupazione inevitabile in presenza di attività economiche naturalmente soggette a fortissime variazioni stagionali come il settore turistico in primo luogo. Tale disoccupazione è inevitabile per vari motivi. Ad esempio i rimanenti settori economici non sarebbero in grado di assorbire un tale numero di lavoratori per poi perderli inevitabilmente pochissimi mesi dopo. In parte i lavoratori sono particolarmente specializzati, si pensi ai cuochi, e difficilmente troverebbero validi sbocchi occupazionali temporanei in altri settori.

4 Disoccupazione

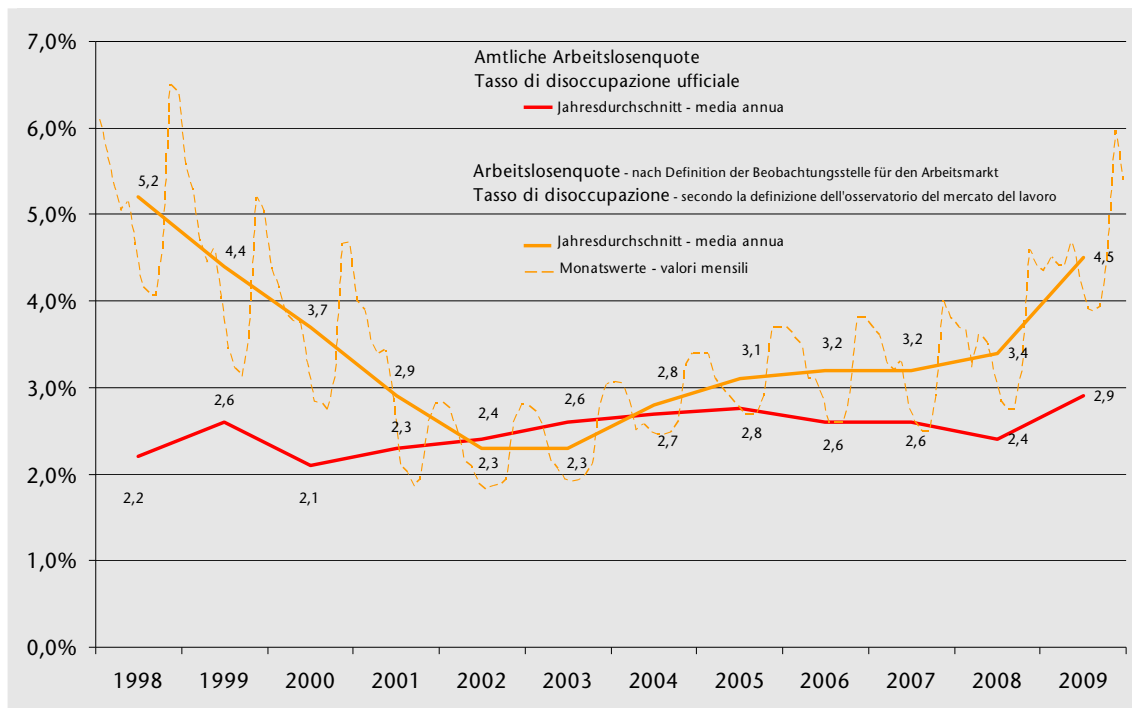
Aufgrund der saisonalen Schwankungen, vor allem im Gastgewerbe, nimmt die Zahl der Kündigungen gegen Ende der Saison zu, so dass es zu saisonalen Arbeitslosen kommt. Nach den Reformen von 2001 war die saisonale Arbeitslosigkeit fast vollständig aus der Statistik des Arbeitservice verschwunden, ist aber seit 2006 zunehmend wieder aufgetaucht, als sowohl die Voraussetzungen für den Beibehalt des Arbeitslosenstatus, als auch für den Bezug des Arbeitslosengelds geändert wurden: für den Bezug des Arbeitslosengelds wird nämlich zwischen Arbeitslosen, die in die Listen eingetragen sind, und solchen, die nicht eingetragen sind, unterschieden. Durch diese letzten Änderungen wurde es für viele Arbeitnehmer nun attraktiv, sich in die Arbeitslosenlisten einzutragen, mit entsprechenden Auswirkungen auf die Statistik.

A causa delle oscillazioni stagionali, soprattutto nel settore ricettivo, a fine stagione aumenta il numero dei rapporti di lavoro conclusi con una conseguente disoccupazione stagionale. A livello statistico, la disoccupazione stagionale è scomparsa quasi completamente dalle statistiche del servizio del lavoro in seguito alle riforme del 2001, per ricomparire in modo crescente dal 2006 in poi, a seguito sia di modifiche dei criteri di fatto per mantenere lo stato di disoccupazione che anche di modifiche sulle indennità di disoccupazione che distinguono coloro che sono iscritti da coloro che non sono iscritti nelle liste di disoccupazione. Quest'ultime modifiche hanno reso per molti più conveniente iscriversi nelle liste di disoccupazione, con le relative conseguenze sulle statistiche.

Graf. 4.4

Arbeitslosenquote, Vergleich nach Datenquelle – 1998-2009

Tasso di disoccupazione, confronto per fonte – 1998-2009



Quelle: ISTAT, ASTAT, Arbeitservice

Fonte: ISTAT, ASTAT, Ufficio servizio lavoro

4 Arbeitslosigkeit

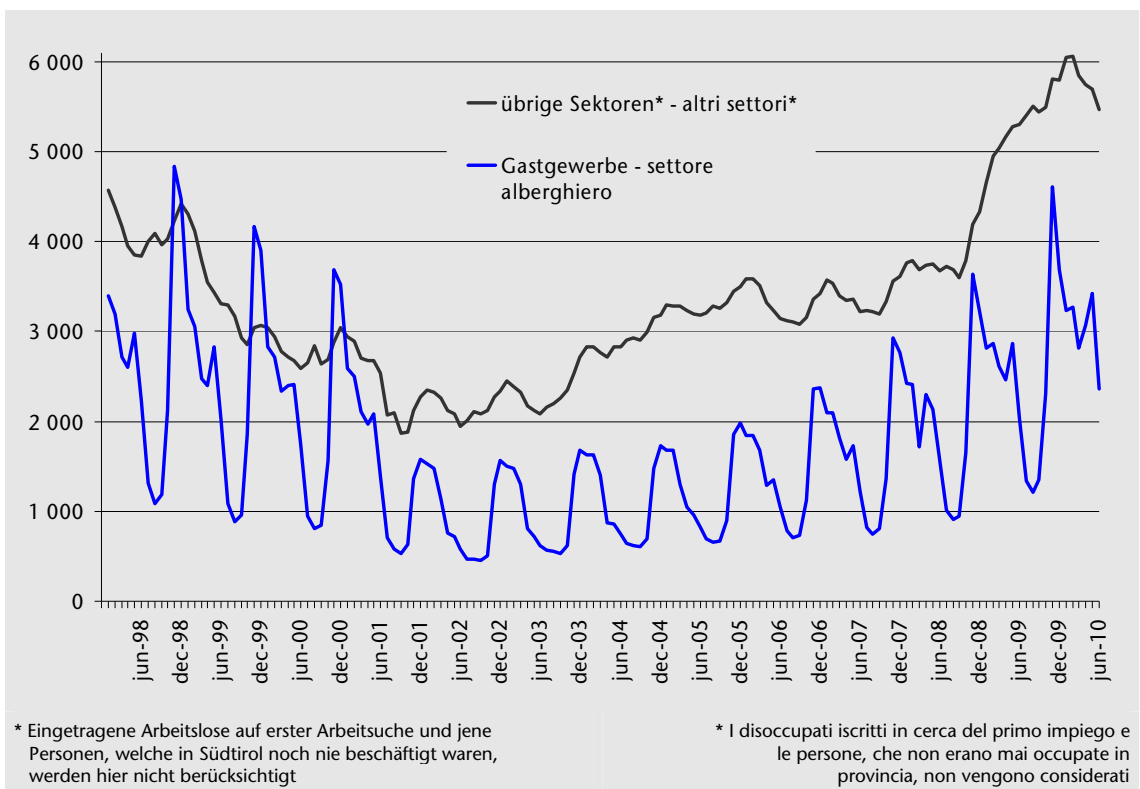
Wird für jeden Monat die Zahl der eingetragenen Arbeitslosen betrachtet, so ergibt sich das jährliche Maximum in der Regel im November bzw. Dezember. Der niedrigste Wert wird hingegen im Juli bzw. August verzeichnet. 2009 lag der Novemberwert mit 11 121 Eingetragenen um 31% über dem Durchschnitt, jener im August um 13% darunter (7 379).

Osservando mese per mese il numero dei disoccupati iscritti, l'apice annuale si raggiunge in linea generale nei mesi di novembre e dicembre. Il valore più basso invece si registra in luglio e agosto. Nel 2009 il dato di novembre, con 11 121 iscritti, superava la media del 31%, mentre quello di agosto era inferiore al 13% (7 379).

Graf. 4.5

Eingetragene Arbeitslose nach Herkunftssektor – Januar 1998-Juni 2010 Disoccupati iscritti per settore di provenienza – gennaio 1998-giugno 2010

Monatsdurchschnitte • Medie mensili



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

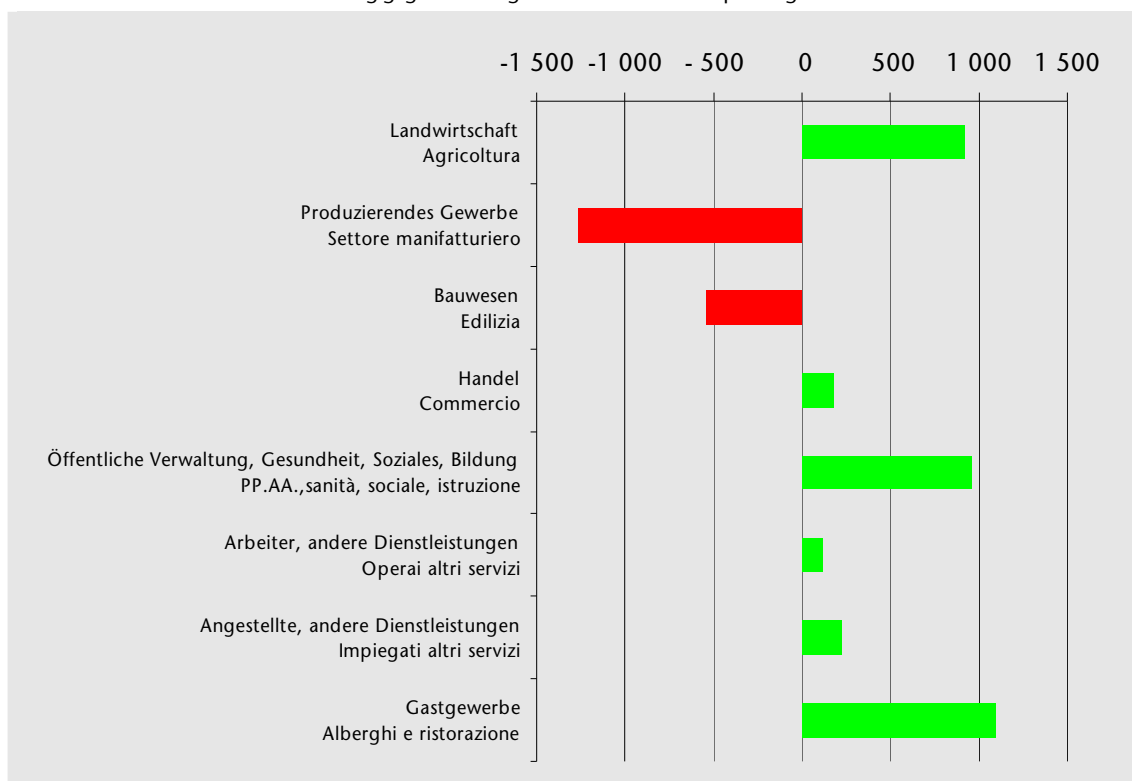
4 Disoccupazione

Die strukturelle Komponente der Arbeitslosigkeit zeigt sich bei Wirtschaftskrisen an der gegensätzlichen Entwicklung von Sektoren, die ihre Beschäftigten aus kaum verbundenen Arbeitsmärkten rekrutieren. Im Jahr 2009 machte die strukturelle Arbeitslosigkeit etwa die Hälfte des Jahresdurchschnitts der eingetragenen Arbeitslosen aus. Die strukturelle Arbeitslosigkeit lässt sich per Definition darauf zurückführen, dass die verfügbaren Arbeitsplätze nicht zu den beruflichen Charakteristiken der Arbeitssuchenden passen, sei es, was deren Ausbildung, als auch, was deren Wohnort betrifft.

La componente strutturale della disoccupazione viene messa in evidenza durante la crisi economica dall'andamento opposto in settori economici che dal punto di vista occupazionale fanno riferimento a mercati del lavoro poco comunicanti. Per il 2009, facendo riferimento alle statistiche dei disoccupati iscritti, può essere quantificata in circa metà della media annua degli iscritti. Le cause della disoccupazione strutturale sono per definizione dovute al fatto che i posti di lavoro disponibili non sono adatti alle caratteristiche professionali dei disoccupati, intese sia come qualifiche che anche come luogo di residenza.

Graf. 4.6

Arbeitnehmer nach Wirtschaftszweig – August 2009
Occupati dipendenti per settore economico – agosto 2009
 Veränderung gegenüber August 2008 – Variazioni rispetto agosto 2008



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsservice

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, Ufficio servizio lavoro

So kann, um ein Beispiel zu nennen, die Vermittlung eines über-40-jährigen Arbeiters der metallverarbeitenden Industrie aus Bozen als Kellner in ein Bergtal nur im Ausnahmefall eine realistische Lösung darstellen.

Vor allem infolge der krisenbedingten Schwierigkeiten 2008 und 2009 kann ein Teil der strukturellen Arbeitslosigkeit mit der Zahl der in die Mobilitätslisten eingetragenen Arbeitnehmer ohne Beschäftigung beziffert werden, die in 18 Monaten von 500 im September 2008 auf 1 400 im März 2010 gestiegen ist.

Die friktionelle Arbeitslosigkeit, die nicht auf einen Mangel an Arbeitsangeboten zurückzuführen ist, sondern auf die Schwierigkeit, diese zu finden und anzunehmen, ist offenkundig unvermeidlich und wird auch durch Arbeitsuchende mit besonderen persönlichen Bedürfnissen vermehrt, etwa die Frauen, die eine abhängige Beschäftigung suchen, die mit der Familienarbeit vereinbar ist und die finanziellen Vorteile eines Arbeitsplatzes gegen die zusätzlichen Kosten ihrer Abwesenheit in der Familie abwägen müssen.

In Abwesenheit konjunkturell bedingter Schwankungen kann die friktionelle Arbeitslosigkeit als jener Rest angenommen werden, der nach Abzug der saisonalen und der strukturellen Arbeitslosigkeit bleibt; diese Schätzung beläuft sich auf etwa ein Viertel des Jahresdurchschnitts der eingetragenen Arbeitslosen.

A titolo esemplificativo, la ricollocazione come camerieri presso le strutture turistiche nelle valli di operai ultra-40-enni dell'industria metallurgica e metalmeccanica bolzanina realisticamente non può avvenire che in misura limitata.

Soprattutto in seguito alle crisi aziendali del 2008 e 2009, una parte della disoccupazione strutturale può essere quantificata con il numero di iscritti nelle liste di mobilità che non hanno un lavoro, numero che è passato in 18 mesi da 500 unità nel settembre 2008 a 1 400 in marzo 2010.

La disoccupazione frizionale, dovuta non a mancanza di proposte di lavoro, ma alla difficoltà di individuarle e accettarle, è chiaramente inevitabile e viene anche alimentata dalle persone in cerca di occupazione che manifestano esigenze personali particolari, si pensi alle donne che cercano di conciliare il lavoro alle dipendenze con il lavoro in casa, soppesando i benefici economici di un lavoro alle dipendenze con i costi aggiuntivi per la minore presenza in famiglia.

In assenza della componente congiunturale, la disoccupazione frizionale può essere quantificata come componente residua rispetto alle componenti stagionale e strutturale ed essere stimata approssimativamente come circa un quarto della media annua dei disoccupati iscritti.

Die Art der Arbeitslosigkeit, die hierzulande am wenigsten schwer zu wiegen scheint, ist die konjunkturelle, die aus der Tatsache herrührt, dass es in der lokalen Wirtschaft an Arbeitsplätzen an sich mangelt. Diese Art der Arbeitslosigkeit kann zum großen Teil bereits aus dem offensichtlichen Grund ausgeschlossen werden, dass in den Monaten der touristischen und landwirtschaftlichen Hochsaison die Arbeitgeber rein rechnerisch nicht in der Lage wären, ihren Bedarf an Arbeitskräften nur auf dem lokalen Arbeitsmarkt zu decken. Den 8 000 Arbeitslosen, die Ende September 2009 gemeldet waren, stehen mehr als 8 000 auswärtige Arbeitnehmer gegenüber, die in nur 8 Tagen desselben Monats eingestellt wurden; am Ende des Monats waren 18 000 nicht in Südtirol ansässige Arbeitnehmer mehr beschäftigt als in der Nebensaison.

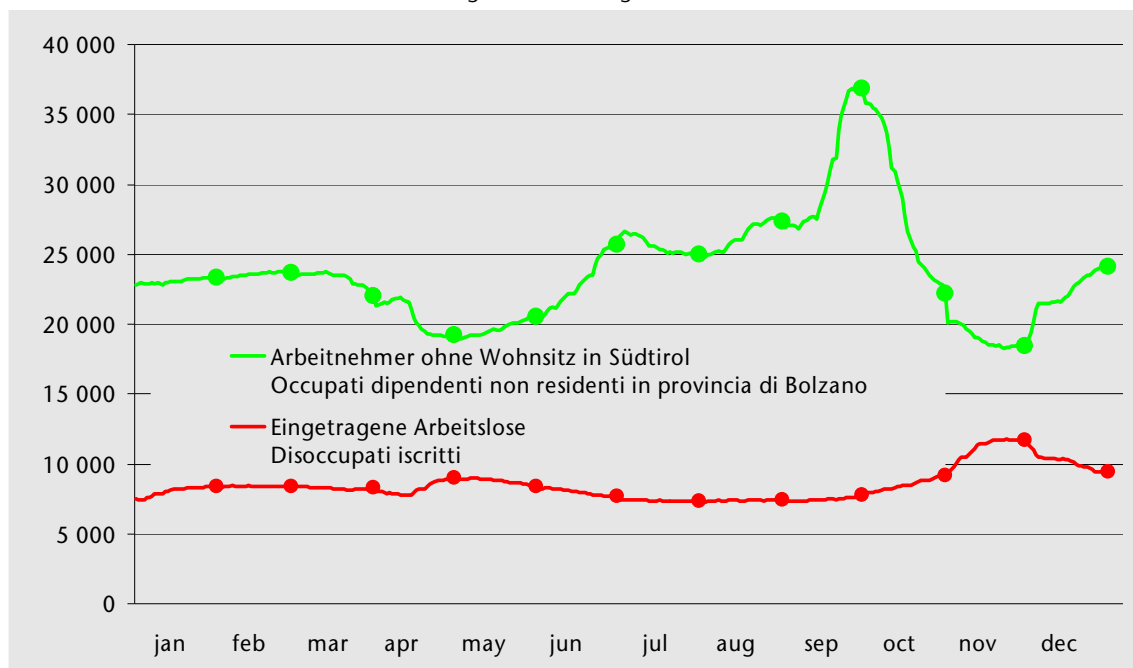
La componente della disoccupazione che sembra essere la meno pesante è quella congiunturale, ovvero dovuta al fatto che nell'economia locale mancano posti di lavoro in sè. Questa componente può essere in buona parte esclusa dalla semplice evidenza che nei mesi di alta stagione turistica e agricola, anche solo numericamente, i datori di lavoro non riuscirebbero a soddisfare la propria domanda di lavoro guardando al solo mercato del lavoro locale: a fronte di 8 mila disoccupati iscritti a fine settembre 2009, nello stesso mese vennero assunti in soli 8 giorni oltre 8 mila lavoratori non residenti e alla fine del mese lavoravano 18 mila lavoratori residenti fuori provincia più che in bassa stagione.

Graf. 4.7

Eingetragene Arbeitslose und Nichtansässige Arbeitnehmer – 2009

Disoccupati iscritti e occupati dipendenti – 2009

Tageswerte – Valori giornalieri



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsservice

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, Ufficio servizio lavoro

Mit dieser Unterteilung zwischen struktureller, friktioneller und saisonaler Arbeitslosigkeit im Blick, kann die Anzahl der bei den Arbeitsvermittlungszentren des Landes arbeitslos gemeldeten Personen differenzierter betrachtet werden. Insbesondere das Rekordniveau von 11 000 arbeitslos gemeldeten im November 2009 kann so realistischer gelesen werden.

Diese hohe Zahl – die zweifellos bemerkenswert ist, da seit mehr als zehn Jahren kein so hoher Wert verzeichnet wurde – ist nämlich die Summe von Situationen, die sich zum Teil erheblich voneinander unterscheiden und nicht alle auf Probleme des Arbeitsmarkts oder besonders schwierige soziale Fälle zurückzuführen sind.

Im Großen und Ganzen lassen sich die arbeitslos gemeldeten Personen wie folgt unterscheiden: In jene, welche sich in die Listen des Arbeitsservice eintragen, weil der Gesetzgeber eine finanzielle Unterstützung oder andere Vorteile an den Arbeitslosenstatus knüpft und in jene, welche sich an den Arbeitsservice wenden, weil sie tatsächlich auf der Suche nach einem Arbeitsplatz sind. Im November 2009 waren 6 000 der insgesamt 11 000 gemeldeten Arbeitslosen wegen der vom Gesetzgeber vorgesehenen finanziellen oder nicht finanziellen Vorteile eingetragen, ohne dass diese wahrscheinlich effektiv die Absicht hatten, unmittelbar eine Beschäftigung anzunehmen. Die restlichen 5 000 Personen hingegen bewiesen ein mehr oder weniger deutliches Interesse, in kurzer Zeit eine neue Beschäftigung anzunehmen; ihre oft geringen, oft auch größeren Schwierigkeiten, eine Arbeit zu finden, waren teils auf subjektive Probleme, teils auf allgemeine Probleme des Arbeitsmarktes zurückzuführen.

Avendo a mente questa suddivisione tra disoccupazione strutturale, frizionale e stagionale, si può osservare in modo differenziato il numero di disoccupati iscritti presso i Centri di mediazione lavoro della Provincia nell'autunno 2009, quando a novembre venne raggiunto il livello record di 11 mila persone con lo stato di disoccupazione

Questa cifra – senz'altro notevole considerato che da più di dieci anni non si registravano valori così elevati – è infatti la somma di situazioni anche molto diverse tra di loro, non tutte riconducibili a problemi legati al mercato del lavoro o a situazioni di particolare disagio sociale.

Grosso modo le persone con lo stato di disoccupazione possono essere distinte tra coloro che sono iscritte nelle liste del Servizio lavoro in quanto il legislatore vincola aiuti finanziari o altri vantaggi non prettamente monetari allo stato di disoccupazione, e coloro che si rivolgono al Servizio lavoro in quanto sono realmente alla ricerca di un lavoro. A novembre, delle 11 mila persone con stato di disoccupazione, 6 mila sono persone dove lo stato di disoccupazione è funzionale a vantaggi economici, monetari e non, stabiliti dal legislatore e solitamente non vi è al momento una reale disponibilità a cominciare un lavoro. Le rimanenti 5 mila persone hanno un interesse più o meno marcato a trovare in tempi rapidi un'occupazione, mostrando difficoltà a volte molto lievi a volte piuttosto forti nel trovare lavoro, a volte per situazioni soggettive, altre volte per problemi oggettivi legati al mercato del lavoro.

4 Disoccupazione

Die erste, eindeutig zu identifizierende Gruppe ist die der ungefähr 3 500 Saisonbeschäftigten im Gastgewerbe, die sich in den Monaten, in denen sie nicht arbeiten, arbeitslos melden, um das ordentliche Arbeitslosengeld zu beziehen (während es für den Bezug des Arbeitslosengelds mit reduzierten Voraussetzungen nicht notwendig ist, sich in die Listen des Arbeitservice eintragen zu lassen).

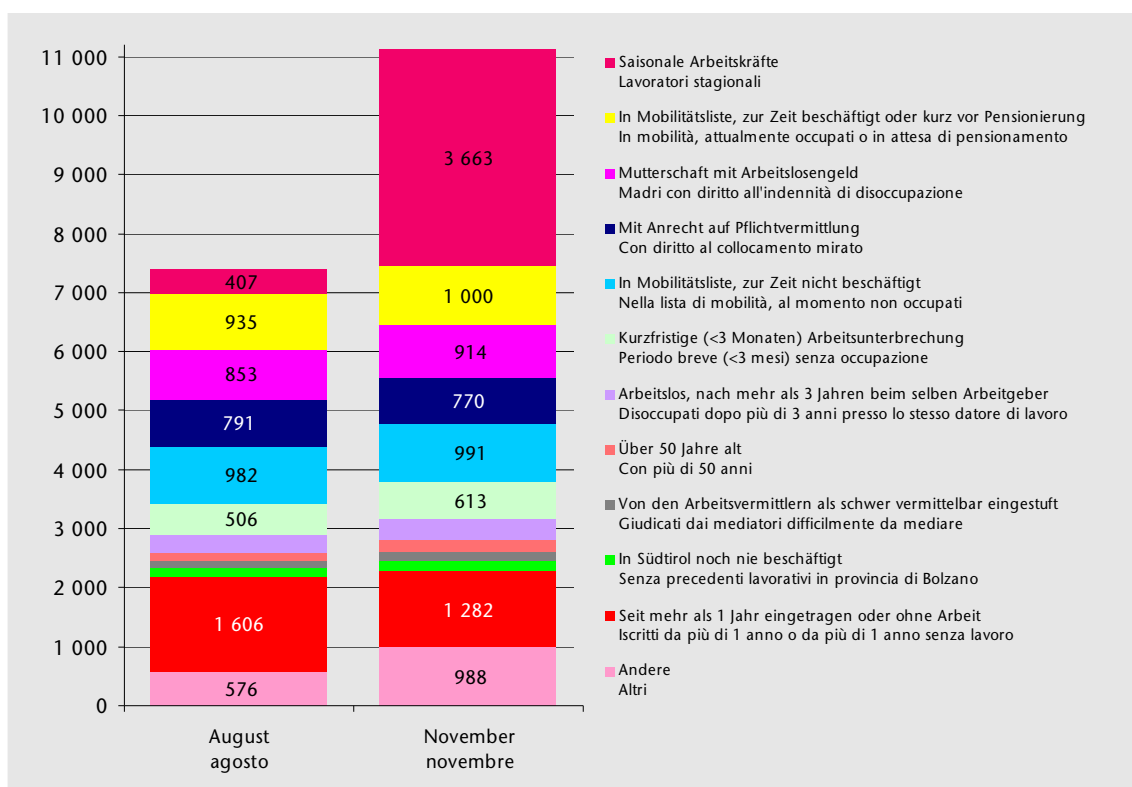
La prima categoria che salta all'occhio è quella dei circa 3 500 lavoratori stagionali nel settore alberghiero e della ristorazione, che nei mesi non lavorativi richiedono lo stato di disoccupazione per ottenere l'indennità di disoccupazione ordinaria (mentre per ottenere l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti l'iscrizione nelle liste del Servizio lavoro non è necessaria).

Graf. 4.8

Eingetragene Arbeitslose nach ausgewählten Merkmalen – August und November 2009

Disoccupati iscritti secondo alcune caratteristiche – agosto e novembre 2009

Monatsdurchschnittswerte – Media mensile



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Von den 2 000 Arbeitnehmern, die im Rahmen eines Mobilitätsverfahrens entlassen wurden – das ihre automatische Eintragung sowohl in die Mobilitätslisten als auch in die Listen der Arbeitsuchenden vorsieht –, standen 1 000, während sie in die Listen eingetragen waren, in einem regulären Beschäftigungsverhältnis oder kurz vor der Pensionierung und waren aus dem einen oder anderen Grund nicht mehr auf der Suche nach einem Arbeitsplatz.

Eine weitere Gruppe von Arbeitnehmerinnen, die aus finanziellen Gründen arbeitslos gemeldet sind und nicht, weil sie einen neuen Arbeitsplatz suchen, ist die der frischgebackenen Mütter, die während des ersten Lebensjahres ihres Kindes Anspruch auf Arbeitslosengeld haben, wenn sie ihre Stelle kündigen. Dazu zählten etwa 1 000 Frauen, die, obwohl arbeitslos gemeldet, an der Aufnahme einer neuen Beschäftigung mutmaßlich nicht interessiert waren.

Zu diesen bereits 5 500 Personen, die im November 2009 arbeitslos gemeldet waren, ohne ein konkretes Interesse an der sofortigen Aufnahme einer neuen Beschäftigung zu haben, können weitere 800 Personen hinzugezählt werden, die zwar an einem neuen Arbeitsplatz interessiert sind, aber besondere Bedürfnisse haben: Es handelt sich um Arbeitnehmer, die eine Anstellung nach dem Gesetz über die Pflichtvermittlung von Menschen mit Behinderung suchen; dieses sieht vor, dass Interessierte sich in die Pflichtvermittlungsliste des Arbeitsservice eintragen und daher arbeitslos gemeldet sind. Diese Arbeitnehmer unterliegen also nicht der üblichen Logik von Angebot und Nachfrage auf dem Arbeitsmarkt und sind folglich nicht mit anderen Arbeitslosen auf Arbeitsuche zu vergleichen, obwohl sie zweifellos ebenfalls auf der Suche nach einem Arbeitsplatz sind.

Sui 2 mila lavoratori che sono stati licenziati con le procedure della "mobilità" – che comporta automaticamente l'iscrizione sia nelle liste di mobilità che nelle liste delle persone in cerca di lavoro – ce ne sono mille che durante il periodo di permanenza in queste liste hanno un regolare contratto di lavoro oppure sono prossimi al pensionamento e – chi per uno chi per l'altro motivo – non sono alla ricerca di un lavoro.

Un ulteriore gruppo di lavoratrici con lo stato di disoccupazione funzionale ai benefici economici erogati e non dovuto ad una reale disponibilità di iniziare un lavoro è quello delle neomamme che quando si dimettono per maternità durante il primo anno di vita del bambino hanno diritto al sussidio di disoccupazione. Si contano così circa mille donne che pur avendo lo stato di disoccupazione non sono particolarmente interessate ad iniziare al momento un nuovo lavoro.

A queste 5 500 persone che nel novembre 2009 avevano lo stato di disoccupazione senza un concreto interesse ad iniziare in quel momento un nuovo lavoro, si possono aggiungere altre 800 persone che sono sì interessate ad un lavoro, ma hanno particolari esigenze: si tratta di lavoratori che chiedono di essere assunti nell'ambito della normativa sul collocamento obbligatorio di invalidi, la quale prevede che le persone interessate a tale forma di collocamento si iscrivano nelle liste del Servizio lavoro, conseguendo così lo stato di disoccupazione. Si tratta di persone che non rientrano nella logica ordinaria della domanda e offerta sul mercato del lavoro e che pertanto è bene non confondere con le altre persone disoccupate in cerca di lavoro, pur essendo senz'altro alla ricerca di un lavoro.

Es bleiben also rund 5 000 Personen übrig, die im November 2009 arbeitslos gemeldet waren und in dieser beschäftigungslosen Zeit mehr oder weniger intensiv nach einem Arbeitsplatz suchten, während sie mehr oder weniger oder auch gar kein Arbeitslosengeld oder Mobilitätsgeld bezogen. Während manche Menschen den Arbeitslosenstatus vor allem wegen seiner gesetzlich verankerten Vorteile anstreben, wenden sich andere an die Arbeitsvermittlungszentren und tragen sich in die Listen der Arbeitsuchenden ein, weil sie sich davon zuallererst Hilfe bei der Suche nach Arbeit versprechen.

Zu den – auch finanziell – am besten versorgten Arbeitslosen gehören die restlichen 1 000 von den insgesamt 2 000 Arbeitnehmern, die im November in die Mobilitätslisten eingetragen waren. Diese Arbeitnehmer sind oft recht wählerisch bei der Wahl eines neuen Arbeitsplatzes, da das mögliche neue Gehalt dem Vergleich mit dem Mobilitätsgeld standhalten muss, das sonst verloren gehen könnte. So konnte in der Vergangenheit oft festgestellt werden, dass viele abwarten, bis ihre Zeit in den Mobilitätslisten abläuft, bevor sie eine neue Beschäftigung annehmen.

Von den restlichen 4 000 Arbeitslosen scheinen einige keine großen Schwierigkeiten zu haben, neue Arbeit zu finden; rund 600 der Arbeitnehmer, die im November in die Arbeitslosenlisten eingeschrieben waren, waren insgesamt weniger als drei Monate ohne Arbeit.

Deutlich größer ist die Zahl derer, die bei der Suche nach einem Arbeitsplatz Schwierigkeiten haben, deren Ursachen manchmal nur zu erahnen sind.

Sono dunque circa 5 mila le persone che nel novembre 2009 avevano lo stato di disoccupazione e che cercavano più o meno intensamente lavoro in un periodo di inattività percependo chi più, chi meno e chi nessun sussidio di disoccupazione o mobilità. Per alcune persone lo stato di disoccupazione è visto prevalentemente in funzione dei vantaggi previsti dal legislatore, per altre è invece il bisogno di un aiuto nella ricerca di un lavoro la spinta primaria a rivolgersi ai centri per l'impiego e iscriversi così nelle liste di disoccupazione.

Tra i disoccupati con le maggiori tutele anche dal punto di vista monetario ci sono i restanti mille lavoratori sui 2 mila iscritti nelle liste di mobilità. Si tratta spesso di lavoratori più esigenti nella scelta di un nuovo lavoro, in quanto il reddito derivante da un nuovo lavoro viene messo a confronto con il sussidio di mobilità che andrebbe perso. In passato si è notato che molti lavoratori in mobilità aspettano di terminare il proprio periodo di mobilità prima di iniziare un nuovo lavoro.

Dei rimanenti quattro mila disoccupati, alcuni non sembrano avere grandi difficoltà nel trovare lavoro, infatti circa 600 persone iscritte a novembre nelle liste di disoccupazione hanno avuto un periodo di inattività complessivamente non superiore a tre mesi.

Nettamente maggiore è il numero di disoccupati che mostra di avere difficoltà nel trovare lavoro, per motivi solo a volta intuibili.

So finden sich etwa unter den 3 500 bisher nicht genannten Arbeitslosen 350, die nach drei oder mehr aufeinanderfolgenden Jahren der Beschäftigung bei ein und demselben Arbeitgeber plötzlich entlassen wurden und zum Teil erst wieder lernen mussten, was Arbeitsuche bedeutet. 200 Arbeitslose waren älter als 50 Jahre und hatten deshalb – trotz ihrer Berufserfahrung – größere Schwierigkeiten, wieder Arbeit zu finden. Weitere 150 Arbeitslose hatten laut den Arbeitsvermittlern generelle Schwierigkeiten, sich in die Arbeitswelt einzufügen. Rund 200 Arbeitslose waren neu auf dem hiesigen Arbeitsmarkt, da sie bisher nur außerhalb der Landesgrenzen oder überhaupt noch nie gearbeitet hatten.

1 300 Arbeitslose waren seit mehr als einem Jahr ohne Arbeitsplatz. Bei genauerer Betrachtung zeigt sich jedoch, dass mehr als ein Drittel von ihnen zu dem Zeitpunkt nicht aktiv nach Arbeit suchte, weil sie Weiterbildungsangebote vor allem des Europäischen Sozialfonds nutzten (die manchmal für offiziell Arbeitslose kostenlos sind), weil sie sich im Mutterschutz befanden oder Kinder unter einem Jahr hatten, jedoch keinen Anspruch auf Arbeitslosengeld, oder weil sie de facto bereits eine neue Stelle gefunden hatten. In den übrigen Fällen handelt es sich oft um effektiv schwierige Fälle, in denen etwa Krankheit oder Behinderung eine Rolle spielten oder eine Vollzeitbeschäftigung aus familiären Gründen nicht möglich war.

Schließlich bleiben 1 000 Arbeitslose übrig, die in keine der beschriebenen Kategorien passen: Manche waren nur knapp mehr als drei Monate ohne Arbeit, andere knapp weniger als ein Jahr; manche wurden entlassen, nachdem sie jahrelang ununterbrochen beschäftigt waren, jedoch bei verschiedenen Arbeitgebern; andere waren für denselben Arbeitgeber tätig, doch etwas weniger als drei Jahre lang, und so weiter.

Tra i 3 500 disoccupati non citati finora ci sono ad esempio 350 lavoratori che dopo aver lavorato per tre o più anni di fila presso lo stesso datore di lavoro sono diventati improvvisamente disoccupati, in parte dovendo reimparare cosa significhi cercare lavoro. 200 disoccupati hanno più di 50 anni, con relativa difficoltà a trovare lavoro malgrado la loro esperienza anche professionale. Di altri 150 disoccupati i mediatori del lavoro ritengono che hanno comunque difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Circa 200 disoccupati sono nuovi sul mercato del lavoro locale avendo finora lavorato solo fuori provincia o essendo dei disoccupati senza esperienza lavorativa alle spalle.

Sono 1 300 coloro che non lavorano da più di un anno. Osservati con maggiore attenzione si nota che oltre un terzo di loro in realtà al momento non cercano lavoro in quanto frequentano corsi solitamente del fondo sociale europeo (che talvolta esonera dal pagamento dei corsi coloro che risultano ufficialmente disoccupati), sono in maternità o hanno bambini con meno di un anno senza però avere diritto ad indennità di disoccupazione o comunque hanno di fatto già trovato lavoro. Nei rimanenti casi si tratta frequentemente di casi a volte difficili, anche legati a malattie o invalidità, o impossibilità di accettare lavori a tempo pieno per impegni familiari.

Rimangono infine altre mille persone che si trovano in condizioni intermedie tra quelle finora descritte: alcune hanno un periodo di inattività leggermente superiore a 3 mesi, altre invece leggermente inferiore a 1 anno, alcune sono state licenziate dopo aver lavorato senza interruzioni per anni, ma per datori di lavoro diversi, altre sempre per lo stesso datore di lavoro, ma per poco meno di 3 anni e così via.

4.2

Struktur der Arbeitslosigkeit

Struttura della disoccupazione

Nach dem Überblick über die Gesamtzahlen soll nun näher beleuchtet werden, wie die Arbeitslosigkeit aufgebaut ist, und zwar in Bezug auf Geschlecht, Alter, Bildungsgrad der betroffenen Personen, berufliche Qualifikation, Sektoren und Dauer der Eintragung der Arbeitslosen.

Dopo aver presentato un quadro generale sui dati complessivi relativi alla disoccupazione, passiamo ora ad approfondirne la struttura con riferimento al genere, all'età, al grado di istruzione delle persone coinvolte, alla qualifica professionale, ai settori e alla durata dell'iscrizione.

Die Analyse des Geschlechterverhältnisses bestätigt bereits Bekanntes, nämlich dass die Südtiroler Frauen stärker von Arbeitslosigkeit betroffen sind als die Männer. Die Krise 2008-2010, die vor allem überwiegend männlich geprägte Sektoren traf, hat den Abstand zwischen Männern und Frauen jedoch verkleinert – nicht, weil die arbeitslosen Frauen weniger, sondern weil die arbeitslosen Männer mehr geworden sind.

L'analisi di genere mostra quanto già noto, ovvero che tra le donne la disoccupazione pesa di più che tra gli uomini. La crisi 2008-2010, avendo colpito soprattutto settori a prevalente componente maschile, ha ridotto però il divario tra uomini e donne, non perché sia calato il tasso di disoccupazione femminile, ma a causa dell'incremento di quello maschile.

Die weniger ausgeprägte Teilnahme der Frauen am lokalen Arbeitsmarkt führt jedoch dazu, dass es annähernd gleich viele männliche wie weibliche Arbeitslose gibt.

Il diverso tasso di partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne fa però sí che tra i disoccupati la componente maschile e femminile approssimativamente si equivalgano.

4 Arbeitslosigkeit

Tab. 4.4

Arbeitsuchende und Arbeitslosenquote – 2000-2009

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione – 2000-2009

Jahresdurchschnitt • Media annua

	Arbeitsuchende Persone in cerca di occupazione			Arbeitslosenquote Tasso di disoccupazione			
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	
2000	1 700	3 000	4 700	1,3	3,2	2,1	2000
2001	2 000	3 200	5 200	1,6	3,4	2,3	2001
2002	2 500	2 800	5 300	1,9	2,9	2,4	2002
2003	2 500	3 500	5 900	1,9	3,6	2,6	2003
2004	2 600	3 400	6 000	2,0	3,5	2,7	2004
2005	2 900	3 400	6 300	2,2	3,5	2,8	2005
2006	2 600	3 500	6 100	1,9	3,6	2,6	2006
2007	2 800	3 300	6 100	2,0	3,3	2,6	2007
2008	2 600	3 100	5 700	1,9	3,0	2,4	2008
2009	3 400	3 600	7 000	2,5	3,4	2,9	2009

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die Statistik der eingetragenen Arbeitslosen bestätigt diese Geschlechterverteilung. So nehmen seit 2002 sowohl die Frauen als auch die Männer in den Listen kontinuierlich zu; 2002 kamen auf 100 arbeitslos gemeldete Männer 141 Frauen, während es 2009 nur noch 109 waren.

Vertiefende Angaben zur Frauenarbeitslosigkeit finden sich im Kapitel 5.

La statistica dei disoccupati iscritti mostra un andamento analogo per quanto riguarda la distribuzione per sesso. Infatti dal 2002 in poi mostra un costante aumento sia tra gli uomini che tra le donne e si può constatare che nel 2002 ogni 100 uomini iscritti si contavano 141 donne, mentre nel 2009 il rapporto era calato a 109.

Ulteriori approfondimenti sulla disoccupazione femminile si trovano nel capitolo 5.

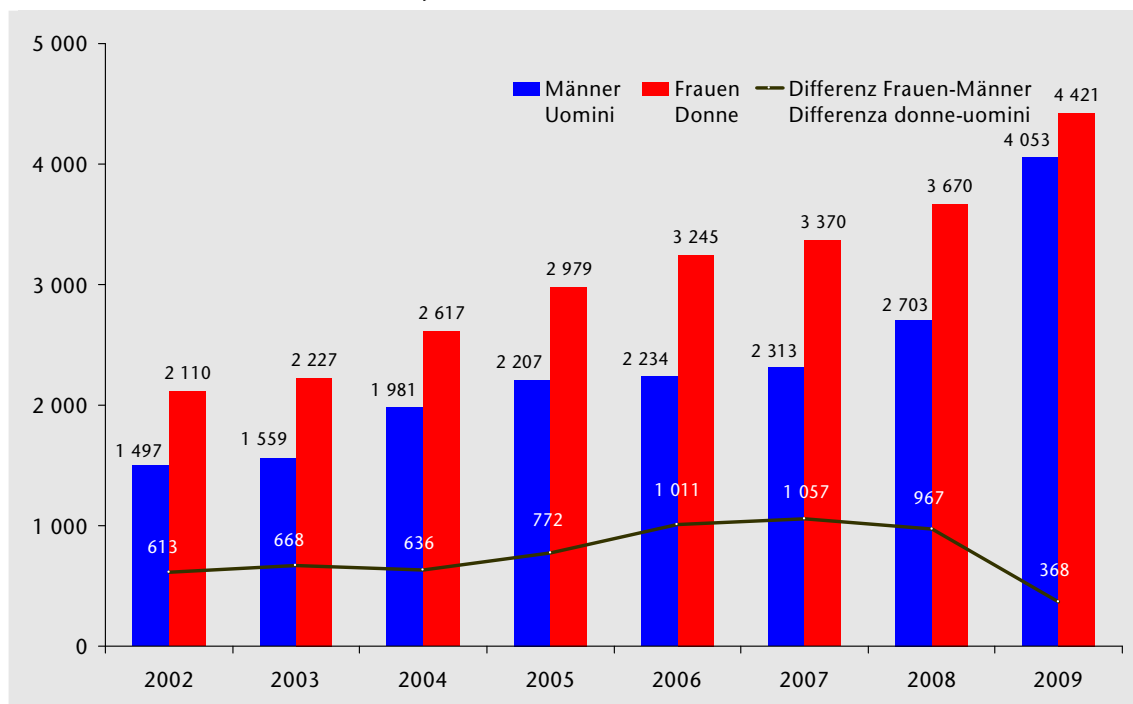
4 Disoccupazione

Graf. 4.9

Eingetragene Arbeitslose nach Geschlecht – 2002-2009

Disoccupati iscritti per sesso – 2002-2009

Jahresdurchschnitte • Medie annue



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Ein bereits bekanntes Bild zeichnen die Daten der Arbeitskräfteerhebung auch bei der Verteilung der Altersklassen: Mit zunehmendem Alter nehmen die Schwierigkeiten bei der Arbeitsuche ab; die Arbeitslosenquote der jungen Leute unter 30 ist mehr als doppelt so hoch wie die der älteren Arbeitnehmer.

In der Gliederung nach Altersklassen sind wesentliche Unterschiede zwischen den eingetragenen Arbeitslosen und den Arbeitssuchenden laut Arbeitskräfteerhebung festzustellen: während die Unter-20-Jährigen 10% der Arbeitssuchenden laut Arbeitskräfteerhebung ausmachen, sind es bei den eingetragenen Arbeitslosen nur 2%. Den größten Anteil an den eingetragenen Arbeitslosen hat hingegen die Al-

Anche rispetto all'età i dati provenienti dall'indagine sulle forze di lavoro rispecchiano un quadro già noto, ovvero che la difficoltà a trovare lavoro decresce con l'età: il tasso di disoccupazione risulta per i giovani sotto i 30 anni più del doppio rispetto a quanto registrato tra la forza lavoro meno giovane.

Nella suddivisione per classi di età emergono notevoli differenze tra gli iscritti al Servizio lavoro e le persone in cerca di occupazione secondo la rilevazione delle forze di lavoro: mentre le persone sotto i 20 anni raggiungono una percentuale del 10% sulle persone in cerca di occupazione, sui disoccupati iscritti al Servizio lavoro queste raggiungono solo il 2%. La percentuale maggiore tra questi ultimi è invece

4 Arbeitslosigkeit

tersgruppe der 30-39-Jährigen mit 29%. Die öffentliche Arbeitsvermittlung wird also eher von Arbeitnehmern in den mittleren und oberen Altersgruppen in Anspruch genommen.

detenuta dalla classe di età tra 30 e 39 anni (29%). Da ciò risulta che il Servizio lavoro viene utilizzato più consistentemente da persone di età medio-alta.

Tab. 4.5

Eingetragene Arbeitslose und Arbeitsuchende nach Altersklasse – 2009

Disoccupati iscritti e persone in cerca di occupazione per classe di età – 2009

Jahresdurchschnitt • Media annua

	Eingetragene Arbeitslose* Disoccupati iscritti*			Arbeitsuchende Persone in cerca di occupazione			
	N	%	Spezifische Quote** Tasso specifico**	N	%	Spezifische Quote Tasso specifico	
15-19 Jahre	163	2,1	2,8	700	10,0	11,5	15-19 anni
20-29 Jahre	1 694	21,3	5,0	2 300	32,9	5,4	20-29 anni
30-39 Jahre	2 296	28,9	4,6	1 700	24,3	2,6	30-39 anni
40-49 Jahre	2 128	26,8	4,0	1 400	20,0	1,9	40-49 anni
50-64 Jahre	1 661	20,9	5,2	900	12,9	1,5	50-64 anni
Insgesamt	7 942	100,0	4,5	7 000	100,0	2,9	Totale

Aufgrund der Rundungen können die Summen leicht voneinander abweichen

A causa degli arrotondamenti, le somme possono leggermente differire

* mit Wohnsitz in Südtirol

* residenti in provincia di Bolzano

** nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

** secondo la definizione dell'Osservatorio del mercato del lavoro

Quelle: Arbeitsservice, ASTAT (Arbeitskräfteerhebung)

Fonte: Ufficio servizio lavoro, ASTAT (rilevazione delle forze di lavoro)

Bei der Überlegung, warum sich dieser Vorteil der älteren Arbeitnehmer in der Statistik der eingetragenen Arbeitslosen nicht niederschlägt, muss bedacht werden, dass an die Eintragung beim Arbeitsservice auch der Erhalt von Arbeitslosengeld und Mobilitätsgeld gebunden ist. Wer diese Unterstützung nicht erhält – etwa junge Leute auf der Suche nach der ersten Beschäftigung oder mit zu wenigen Beitragsmonaten – ist weniger motiviert, sich in die Listen des Arbeitsservice einzutragen.

Nel valutare i motivi per i quali tramite la statistica sugli iscritti non risulti il vantaggio per la forza lavoro più anziana, bisogna considerare che all'iscrizione al Servizio lavoro è legata anche l'erogazione del sussidio di disoccupazione e dell'indennità di mobilità. Nei casi in cui quest'ultimi non siano previsti – come per coloro che sono alla ricerca del primo impiego o non hanno molti mesi contributivi – la propensione ad iscriversi risulta più bassa.

Tab. 4.6

Eingetragene Arbeitslose und Arbeitsuchende nach Bildungsgrad – 2009**Disoccupati iscritti e persone in cerca di occupazione per titolo di studio – 2009**

	Eingetragene Arbeitslose Disoccupati iscritti			Arbeitsuchende Persone in cerca di occupazione			
	N	%	Spezifische Quote* Tasso specifico*	N	%	Spezifische Quote** Tasso specifico**	
Oberschule, Hochschule	2 667	31,5	2,1	3 300	47,1	2,6	Diploma, laurea
Mittelschule	5 122	60,4	5,2	2 900	41,4	2,9	Licenza media
Bis Grundschule	685	8,1	3,6	800	11,4	4,2	Fino a licenza elementare
Insgesamt	8 474	100,0	3,5	7 000	100,0	2,9	Totale

* Eingetragene Arbeitslose je 100 Erwerbspersonen mit dem entsprechenden Bildungsgrad (Daten zu den Erwerbspersonen: Arbeitskräfteerhebung)

** Arbeitsuchende je 100 Erwerbspersonen

Quelle: Arbeitsservice, ASTAT (Arbeitskräfteerhebung)

* Disoccupati iscritti ogni 100 forze-lavoro con rispettivo titolo di studio (dati sulle forze lavoro: rilevazione delle forze di lavoro)

** Persone in cerca di occupazione ogni 100 forze-lavoro

Fonte: Ufficio servizio lavoro, ASTAT (rilevazione delle forze di lavoro)

Die **spezifische Arbeitslosenquote** ergibt sich aus den beim Arbeitsservice eingetragenen Arbeitslosen je 100 Arbeitnehmer bzw. aus den Arbeitsuchenden je 100 Erwerbspersonen der jeweiligen Gruppe.

Il **tasso specifico di disoccupazione** è ottenuto dal numero dei disoccupati iscritti al Servizio lavoro per 100 occupati dipendenti, oppure dal numero di persone in cerca di occupazione ogni 100 forze-lavoro del rispettivo gruppo.

Bei der Aufschlüsselung nach Bildungsgrad deuten die Daten der Arbeitskräfteerhebung darauf hin, dass auch in Südtirol ein höherer Bildungsgrad die Suche nach einem Arbeitsplatz verkürzt, so dass die spezifische Arbeitslosenquote für höhere Studienabschlüsse niedriger liegt. Insgesamt verfügt rund die Hälfte (47%) der Arbeitsuchenden mindestens über ein Maturazeugnis.

Bei den eingetragenen Arbeitslosen hingegen überwiegen klar die Personen ohne Oberschulabschluss (68%). Das dürfte daran liegen, dass die öffentliche Arbeitsvermittlung für höherqualifizierte Stellen eine geringe Rolle spielt.

Rispetto al titolo di studio, i dati dell'indagine sulle forze di lavoro suggeriscono che anche in provincia di Bolzano titoli di studio maggiori abbrevino i tempi di ricerca di un posto di lavoro abbassando così il tasso di disoccupazione specifico per titolo di studio. Complessivamente circa la metà (47%) delle persone in cerca di lavoro ha almeno il diploma di maturità.

Tra i disoccupati iscritti al Servizio lavoro prevalgono invece nettamente le persone senza diploma di istruzione di secondo grado (68%). Ciò fa supporre che il Servizio lavoro ricopra un ruolo marginale nella mediazione di persone più qualificate.

Für den Vergleich der Arbeitslosenzahlen in verschiedenen Gebieten Südtirols eignet sich die amtliche Arbeitslosenquote auf der Grundlage der Arbeitskräfteerhebung jedoch nicht; ein Vergleich der einzelnen Bezirke ist daher nur anhand der Statistik der beim Arbeitsservice eingetragenen Arbeitslosen möglich.

Zu beachten ist dabei, dass das Interesse der saisonalen Arbeitslosen, sich in die Arbeitslosenlisten einzutragen, erheblich davon abhängt, welchem Rhythmus ihre Saisons folgen. Vereinfachend könnte man sagen, dass es in Südtirol zwei Muster der touristischen Saison gibt: Das eine zeichnet sich durch zwei kurze Hochsaisons im Sommer und im Winter aus, mit Pausen in Frühling und Herbst, und ist typisch für die östliche Landeshälfte; das andere mit einer einzigen, mehr oder weniger langen Sommersaison und langer Winterpause ist typisch für die westliche Landeshälfte.

Um Verzerrungen zu vermeiden, empfiehlt es sich daher, die Arbeitslosigkeit in den verschiedenen Bezirken im Monat August zu vergleichen, in dem es die meisten Arbeitsmöglichkeiten gibt, auch wenn diese vielleicht nicht dauerhaft sind.

Nel volere confrontare il livello di disoccupazione delle diverse zone in provincia di Bolzano, il ricorso al tasso di disoccupazione derivante dall'indagine sulle forze di lavoro non è possibile e pertanto un confronto per circoscrizioni è possibile solo tramite la statistiche sui disoccupati iscritti al Servizio lavoro.

È da tenere presente che per i disoccupati stagionali l'interesse ad iscriversi al Servizio lavoro varia notevolmente a seconda del tipo di stagionalità alla quale sono esposti. Semplificando, in provincia di Bolzano esistono grosso modo due forme di stagionalità nel turismo: una di queste ha due stagioni brevi, estiva e invernale, con due brevi pause in primavera e autunno ed è tipica della parte orientale della provincia; l'altra forma di stagionalità ha una stagione estiva più o meno lunga con una pausa invernale lunga ed è tipica della parte occidentale della provincia.

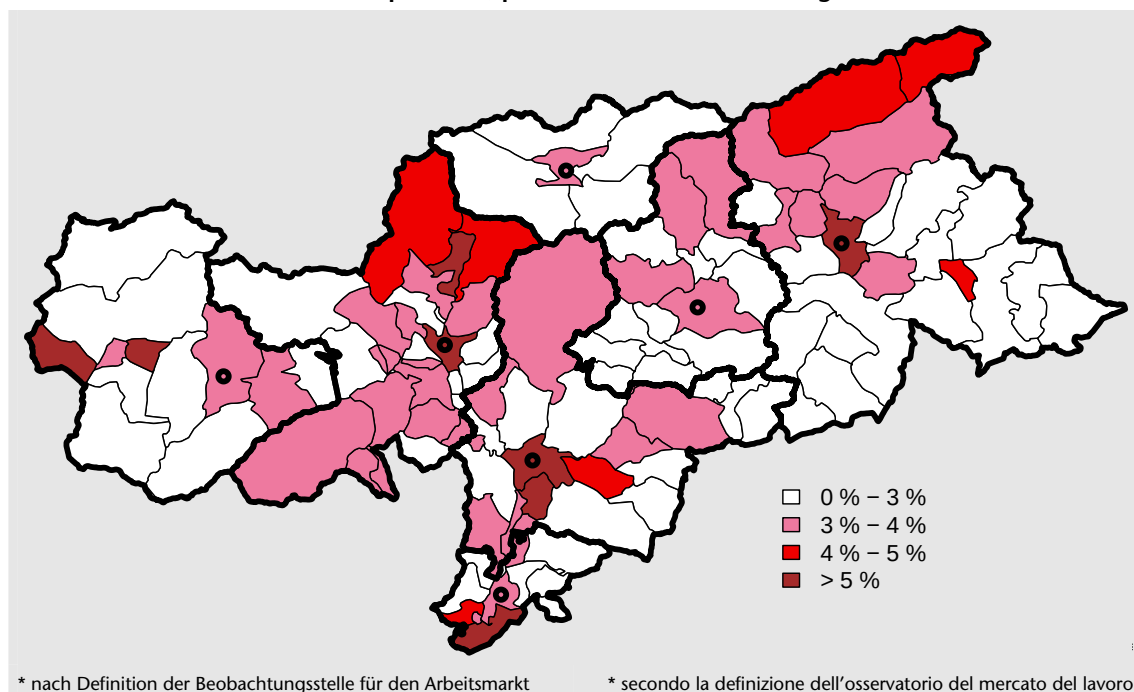
Al fine di evitare distorsioni legate a questi motivi è opportuno confrontare la disoccupazione nel mese di agosto, il mese con le maggiori opportunità lavorative, anche se eventualmente precarie.

So wird auch deutlich, wo große Arbeitgeber ihre Belegschaft reduziert haben, meist indem sie Beschäftigte in die Mobilität schicken: Im Passeiertal und dem oberen Vinschgau machen sich die innerbetrieblichen Entscheidungen der Firma Hoppe bemerkbar, im Ahrntal und in Bruneck die der Firma GKN, Gegenden wie Bozen und Leifers bekommen die Krise gleich in mehreren Bereichen der Industrie und des Handels zu spüren.

Si notano così le zone dove importanti datori di lavoro hanno ridotto gli organici, solitamente facendo ricorso alla cosiddetta mobilità: la Val Passiria e l'Alta Val Venosta risentono delle scelte aziendali della Hoppe, la Valle Aurina e Brunico risentono anche delle scelte negli stabilimenti della GKN, nonché zone come Bolzano e Laives che risentono della crisi in più settori sia industriali che commerciali.

Graf. 4.10

Arbeitslosenquote*, nach Wohnsitzgemeinde – August 2009
Tasso di disoccupazione*, per comune di residenza – agosto 2009



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

4 Arbeitslosigkeit

Tab. 4.7

Eingetragene Arbeitslose nach Bezirk – 2009					
Disoccupati iscritti per territorio – 2009					
	Eingetragene Iscritti		Arbeitslosenquote* Tasso di disoccupazione*		
	Jahres- durchschnitt	August	Jahres- durchschnitt	August	
	media annua	agosto	media annua	agosto	
Bezirke • Circoscrizioni					
Bozen	3 522	3510	4,8	4,7	Bolzano
Meran	1 870	1365	5,5	4,0	Merano
Brixen	609	582	2,9	2,8	Bressanone
Sterzing	172	152	2,5	2,2	Vipiteno
Bruneck	1 392	1027	4,8	3,5	Brunico
Schlanders	477	369	4,1	3,1	Silandro
Neumarkt	324	280	3,8	3,3	Egna
Bezirksgemeinschaften • Comunità comprensoriali					
Vinschgau	498	382	4,1	3,0	Val Venosta
Burggrafenamt	1 871	1 374	5,5	4,0	Burgraviato
Überetsch-Südt. Unterland	1 046	969	3,9	3,6	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	2 148	2 271	5,6	6,0	Bolzano
Salten-Schlern	629	525	3,6	3,1	Salto-Sciliar
Eisacktal	556	524	2,9	2,7	Val d'Isarco
Wipptal	184	160	2,6	2,2	Alta Val d'Isarco
Pustertal	1 435	1 079	4,7	3,5	Val Pusteria
Statistische Bezirke • Comprensori statistici					
Meran-Schlanders	2 348	1 733	5,2	3,8	Merano-Silandro
Bozen	3 887	3 829	4,6	4,6	Bolzano
Brixen-Sterzing	740	694	2,9	2,6	Bressanone-Vipiteno
Bruneck	1 392	1029	4,8	3,5	Brunico
Außerhalb Südtirol	107	94	-	-	Fuori prov. di Bolzano
Insgesamt	8 474	7 379	4,5	3,9	Totale

* nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

* secondo la definizione dell'osservatorio del mercato del lavoro

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Tab. 4.8

Arbeitslosigkeit nach Herkunftssektor und Geschlecht – 2009**Disoccupazione per settore di provenienza e sesso – 2009**

Jahresdurchschnitt • Media annua

	Männer Uomini		Frauen Donne		Insgesamt Totale		
	N	%	N	%	N	%	
Eingetragene Arbeitslose* • Disoccupati iscritti*							
Landwirtschaft	133	3,3	68	1,6	201	2,4	Agricoltura
Prod. Gewerbe	1 479	36,9	422	9,7	1 901	22,7	Industria
Handel	393	9,8	681	15,6	1 074	12,8	Commercio
Gastgewerbe	822	20,5	1 682	38,6	2 504	29,9	Settore alberghiero
Öffentlicher Sektor	140	3,5	416	9,5	556	6,6	Settore pubblico
Sonst. Dienstleistungen	1 043	26,0	1 091	25,0	2 135	25,5	Altri servizi
Insgesamt	4 010	100,0	4 360	100,0	8 371	100,0	Totale
Arbeitslosenquote** • Tasso di disoccupazione**							
Landwirtschaft	3,9		3,9		3,9		Agricoltura
Prod. Gewerbe	4,0		5,7		4,3		Industria
Handel	3,4		5,2		4,4		Commercio
Gastgewerbe	11,3		13,7		12,9		Settore alberghiero
Öffentlicher Sektor	0,8		1,1		1,0		Settore pubblico
Sonst. Dienstleistungen	5,7		6,3		6,0		Altri servizi
Insgesamt	4,2		4,9		4,5		Totale

* Eingetragene Arbeitslose auf erster Arbeitsuche werden hier nicht berücksichtigt

* Disoccupati iscritti alla ricerca del primo impiego non vengono qui considerati

** nach Definition der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

** secondo la definizione dell'Osservatorio del mercato del lavoro

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Bei den Herkunftssektoren betrachtet überwiegt bei den eingetragenen Arbeitslosen klar der Dienstleistungsbereich mit insgesamt 75% aller Eingetragenen.

Der Herkunftssektor der Arbeitslosen spiegelt im Großen und Ganzen die Wirtschaftsstruktur des Landes wider, mit zwei Ausnahmen: Der öffentliche Sektor ist eindeutig unterrepräsentiert, das Hotel- und Gastgewerbe ist vor allem in der Nebensaison stark überrepräsentiert.

Analizzando gli iscritti per settore di provenienza, il settore prevalente risulta essere il terziario con complessivamente il 75% degli iscritti.

Il settore di provenienza rispetta grosso modo la struttura economica in provincia, fatto salvo per due eccezioni: il settore pubblico che è palesemente sottorappresentato e il settore alberghiero e della ristorazione che soprattutto in bassa stagione è fortemente sovrarappresentato.

4 Arbeitslosigkeit

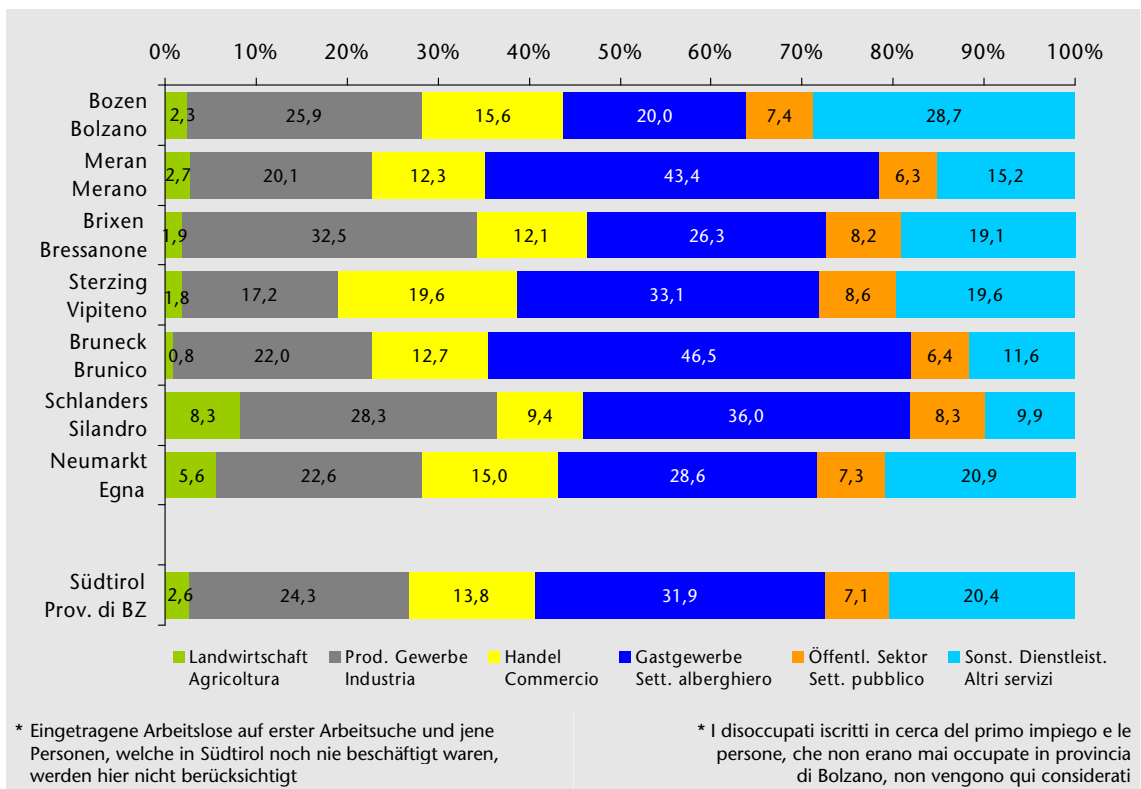
Die Verteilung der eingetragenen Arbeitslosen nach Herkunftssektor spiegelt ebenfalls die unterschiedliche Wirtschaftsstruktur in den Bezirken wider.

Anche la distribuzione dei disoccupati iscritti per settore di provenienza nelle singole circoscrizioni ne rispecchia sostanzialmente la diversa struttura produttiva.

Graf. 4.11

Eingetragene Arbeitslose nach Herkunftssektor und Bezirk – 2009* Disoccupati iscritti per settore di provenienza e circoscrizione – 2009*

Jahresdurchschnitt • Media annua



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Bei der von den eingetragenen Arbeitslosen angestrebten Position überwiegt, wie schon in der Vergangenheit, die Beschäftigung als Arbeiter, dabei setzt sich die Tendenz zu Facharbeiterstellen fort, bei den Frauen ebenso wie bei den Männern: Insgesamt ist der Prozentsatz der Facharbeiter innerhalb von 5 Jahren von 39% auf 47% gestiegen, während sowohl der Prozentsatz der einfachen Arbeiter als auch der der Angestellten von 30% auf 26% sanken.

Per quanto riguarda gli iscritti per qualifica desiderata, prevalgono come in passato le professioni non impiegatizie e continua la tendenza verso le mansioni qualificate, sia tra le donne che tra gli uomini: nell'insieme la percentuale di operai qualificati è passata nell'arco di 5 anni dal 39 al 47%, mentre sia la percentuale di operai generici che quella degli impiegati sono passate dal 30% al 26%.

4 Disoccupazione

Ein Blick auf die Beschäftigtenzahlen zeigt, dass die Zahl der in die Arbeitslosenlisten eingetragenen Arbeiter im Verhältnis zu den beschäftigten Arbeitern dreimal so hoch ist wie der relative Anteil der arbeitslos gemeldeten Angestellten.

Tenuto conto dei dati sull'occupazione, in proporzione ai lavoratori dipendenti con la stessa mansione il numero di operai iscritti nelle liste di disoccupazione è il triplo rispetto agli impiegati.

Tab. 4.9

Eingetragene Arbeitslose nach gewünschter Qualifikation und Geschlecht – 2009

Disoccupati iscritti per qualifica desiderata e sesso – 2009

Jahresdurchschnitt • Media annua

	Männer Uomini		Frauen Donne		Insgesamt Totale		
	N	%	N	%	N	%	
Angestellte	806	19,9	1 363	30,8	2 169	25,6	Impiegati
Facharbeiter	1 980	48,9	2 041	46,2	4 021	47,4	Operai qualificati
Hilfsarbeiter	1 209	29,8	989	22,4	2 198	25,9	Operai generici
Lehrlinge	58	1,4	28	0,6	86	1,0	Apprendisti
Insgesamt	4 053	100,0	4 421	100,0	8 474	100,0	Totale

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Tab. 4.10

Eingetragene Arbeitslose nach gewünschter Berufsgruppe – 2009

Disoccupati iscritti per categoria professionale desiderata – 2009

Jahresdurchschnitt • Media annua

	N	%	
Höhere Berufe	219	2,6	Professioni di alto profilo
Mittlere technische Berufe	720	8,5	Professioni tecniche intermedie
Angestellte	1 124	13,3	Impiegati
Berufe im Handel	646	7,6	Professioni nel commercio
Berufe im Gastgewerbe	1 524	18,0	Professioni nel settore alberghiero
Andere Dienstleistungsberufe	613	7,2	Altre professioni nei servizi
Handwerker, Facharbeiter, Landwirte	887	10,5	Artigiani, operai specializzati, agricoltori
Anlagenführer, Monteure	458	5,4	Conduttori di impianti, montaggio
Hilfspersonal	2 197	25,9	Personale non qualificato
Lehrlinge	86	1,0	Apprendisti
Insgesamt	8 474	100,0	Totale

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

4 Arbeitslosigkeit

Was die Dauer der Eintragung anbelangt, so waren 2009 laut den Daten des Arbeitsservice im Schnitt 1 742 Personen langzeitarbeitslos gemeldet, das sind 21% der gemeldeten Arbeitslosen. 38% der Eingetragenen waren hingegen weniger als drei Monate lang arbeitslos gemeldet.

Per quanto concerne la durata di iscrizione, secondo i dati del Servizio lavoro, nel 2009 si sono registrati in media 1 742 disoccupati di lunga durata, equivalenti al 21% del totale degli iscritti. Il 38% invece era iscritto da meno di tre mesi.

Tab. 4.11

Eingetragene Arbeitslose nach Dauer der Eintragung und Geschlecht – 2009

Disoccupati iscritti per durata d'iscrizione e sesso – 2009

Jahresdurchschnitt • Media annua

	Männer Uomini		Frauen Donne		Insgesamt Totale		
	N	%	N	%	N	%	
Unter 3 Monate	1 444	35,6	1 752	39,6	3 195	37,7	Meno di 3 mesi
3-6 Monate	859	21,2	925	20,9	1 784	21,1	3-6 mesi
6-12 Monate	859	21,2	894	20,2	1 753	20,7	6-12 mesi
1-2 Jahre	456	11,3	535	12,1	991	11,7	1-2 anni
2-5 Jahre	278	6,9	224	5,1	502	5,9	2-5 anni
Über 5 Jahre	157	3,9	91	2,1	249	2,9	Oltre 5 anni
Unter 1 Jahr	3 162	78,0	3 570	80,8	6 732	79,4	Meno di 1 anno
1 Jahr und mehr	891	22,0	850	19,2	1 742	20,6	1 anno e più
Insgesamt	4 053	100,0	4 421	100,0	8 474	100,0	Totale

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Als **Langzeitarbeitslose** gelten Personen, die seit über zwölf Monaten beim Arbeitsservice eingetragen sind.

Langzeit-Arbeitsuchende sind Personen, die laut den Kriterien der **Arbeitskräfteerhebung** seit über zwölf Monaten auf Arbeitsuche sind. Die Langzeitarbeitslosenquote ergibt sich aus den Langzeit-Arbeitsuchenden je 100 Erwerbspersonen.

I **disoccupati di lunga durata** sono le persone iscritte al Servizio lavoro con status di disoccupato da oltre 12 mesi.

I **disoccupati di lunga durata secondo i criteri della rilevazione delle forze di lavoro** sono persone alla ricerca di un'occupazione da oltre dodici mesi. Il tasso di disoccupazione di lunga durata è ottenuto dal numero di disoccupati di lunga durata ogni 100 forze di lavoro.

4 Disoccupazione

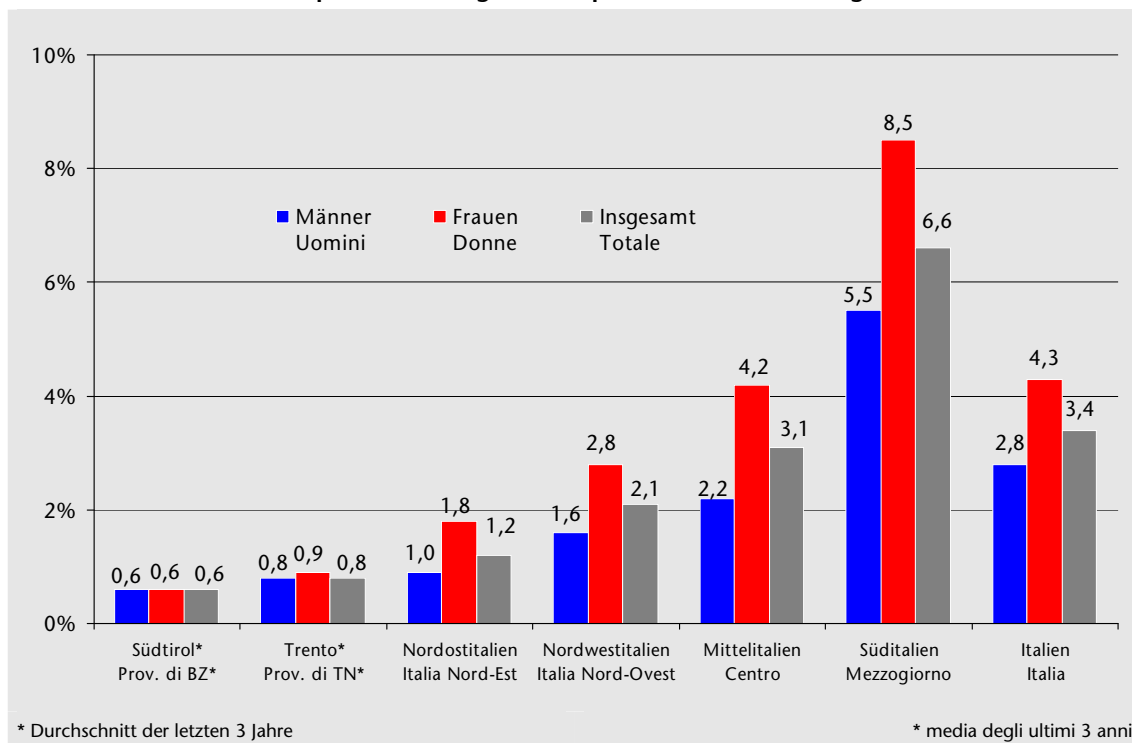
Die folgende Grafik enthält einen Vergleich der Langzeitarbeitslosenquoten zwischen Südtirol und den italienischen Großregionen. Im Vergleich zur allgemeinen Arbeitslosenquote erscheinen die geografischen Unterschiede deutlich ausgeprägter.

Il grafico seguente illustra un confronto dei tassi di disoccupazione di lunga durata tra la provincia di Bolzano e le macroregioni italiane. Rispetto al tasso di disoccupazione generale, le differenze geografiche appaiono molto più marcate.

Graf. 4.12

Langzeitarbeitslosenquote nach Geschlecht, regionaler Vergleich – 2009

Tasso di disoccupazione di lunga durata per sesso, confronto regionale – 2009



Quelle: ISTAT (Arbeitskräfteerhebung)

Fonte: ISTAT (rilevazione forze di lavoro)

Eine wichtige Rolle im Bereich der Arbeitslosigkeit spielen jene Arbeitnehmer, die auf Grund von Krisensituationen in Unternehmen einer Entlassung ausgesetzt sind. Ist die Personalreduzierung auf Schließung bzw. Umwandlung des Unternehmens zurückzuführen, so kann man auf die Mobilitätslisten zurückgreifen.

Die negative Entwicklung einiger Wirtschaftssektoren hat dazu geführt, dass die Zahl der in die Mobilitätslisten Eingetragenen in den letzten Jahren deutlich angestiegen ist, insbesondere seit dem Beginn der aktuellen Wirtschaftskrise.

Nell'ambito della disoccupazione ricoprono un ruolo importante anche tutti quei lavoratori che a causa di particolari situazioni di crisi aziendale si trovano a dover affrontare un licenziamento. Quando la riduzione del personale è dovuta a cessazione o trasformazione dell'attività d'impresa è possibile ricorrere all'istituto della mobilità.

L'andamento negativo di alcuni settori economici ha fatto sì che il numero degli iscritti alle liste di mobilità sia aumentato notevolmente negli ultimi anni, soprattutto dall'inizio della crisi economica.

Tab. 4.12

In den Mobilitätslisten Eingetragene nach Geschlecht – 1998-2009

Iscritti alle liste di mobilità per sesso – 1998-2009

Bestandsdaten, Jahresdurchschnitt • Dati di stock, media annua

	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	
1998	182	229	411	1998
1999	251	329	580	1999
2000	192	291	482	2000
2001	197	281	478	2001
2002	225	288	512	2002
2003	285	341	627	2003
2004	257	333	590	2004
2005	483	437	920	2005
2006	541	537	1 078	2006
2007	514	543	1 057	2007
2008	552	490	1 042	2008
2009	1 014	543	1 557	2009
31.12.2009	1 351	742	2 093	31.12.2009
31.12.2009 Trentino	2 772	1 485	4 257	Trentino 31.12.2009

Quelle: Arbeitsservice, Osservatorio del mercato del lavoro P. A. Trento

Fonte: Ufficio servizio lavoro, Osservatorio del mercato del lavoro P. A. Trento

Ende 2009 waren 2 093 Personen eingetragen. Dies ist ein wesentlich niedrigerer Wert als jener in der Provinz Trient. In den vergangenen zehn Jahren ist die Zahl der Eingetragenen in der Mobilitätsliste beträchtlich gestiegen und hat seit Mitte 2009 die Schwelle von 2 000 überschritten.

Weitere Krisensituationen in Unternehmen und somit Personalprobleme können mit der Lohnausgleichskasse bewältigt werden, die zur zeitweiligen Reduzierung von Personal bei Produktionsschwierigkeiten vorwiegend von Unternehmen im produzierenden Gewerbe angewandt wird.

A fine 2009 risultavano 2 093 iscritti, un valore nettamente più basso di quello della provincia di Trento. Negli ultimi dieci anni è aumentato notevolmente e da metà 2009 il numero degli iscritti alle liste di mobilità ha superato la soglia 2 000.

Ulteriori situazioni di crisi aziendale, e quindi di conseguente difficoltà occupazionale, sono immediatamente riconoscibili anche attraverso l'osservazione di un altro fenomeno, ovvero il ricorso alla cassa integrazione guadagni, che consiste nella sospensione temporanea di personale a fronte di temporanei disagi produttivi, attivabile principalmente da parte delle aziende del settore industriale.

Tab. 4.13

Lohnausgleichskasse: genehmigte Stunden nach Art und Industriezweig – 2009

Cassa integrazione guadagni: ore autorizzate per tipo e ramo – 2009

	Stunden Ore	%	Äquivalent in Arbeitskräften* Lavoratori equivalenti*	
Ordentliche Lohnausgleichskasse	2 308 448	32,2	1 154	CIG ordinaria
<i>Maschinen- und Fahrzeugbau</i>	<i>1 152 508</i>	<i>16,1</i>	<i>576</i>	<i>Industria meccanica</i>
<i>Andere Industriezweige</i>	<i>1 155 940</i>	<i>16,1</i>	<i>578</i>	<i>Altre industrie</i>
Außerordentliche Lohnausgleichskasse	2 464 305	34,3	1 232	CIG straordinaria
Baugewerbe	2 404 311	33,5	1 202	Edilizia
Insgesamt	7 177 064	100,0	3 589	Totale

* Äquivalent in Arbeitskräften ergibt sich aus den gesamten genehmigten Stunden, gebrochen durch 2 000. 2 000 ist annähernd die durchschnittlich gearbeitete Stundenzahl pro Jahr einer Vollzeitkraft mit 40 Stundenwoche. Die Zahl gibt an, wie vielen Vollzeit-Arbeitsverhältnissen die Leistungen der Lohnausgleichskasse entsprechen.

Quelle: NISF, ASTAT

* Il numero dei lavoratori equivalenti è ottenuto dividendo la somma delle ore autorizzate per 2 000. 2 000 è orientativamente il monte ore lavorate in media in un anno da lavoratori a tempo pieno con settimana di 40 ore.

Con tale cifra si può stimare a quanti rapporti di lavoro a tempo pieno corrispondono le prestazioni della cassa integrazione guadagni.

Fonte: INPS, ASTAT

4 Arbeitslosigkeit

Mehr als zehn Jahre lang, bis 2008, wurde von dieser Einrichtung – oder zumindest von der Genehmigung, darauf zurückzugreifen – in Südtirol recht sparsam Gebrauch gemacht; im Jahr 2009 jedoch stieg dieser Gebrauch außerordentlich an und erreichte Werte, die mit jenen der 1980er bis Mitte der 1990er Jahre vergleichbar sind, als sich Bozen mitten in der Phase der Deindustrialisierung befand.

In den vorhergehenden Jahren war nur im Bauwesen, für das es ein spezifisches Gesetz gibt, die Zahl jener, welche die Lohnausgleichskasse beanspruchen, nennenswert.

Per più di 10 anni, fino al 2008, l'applicazione di questo istituto – o perlomeno l'autorizzazione ad applicarlo – in provincia di Bolzano era abbastanza contenuta, raggiungendo però durante il 2009 valori straordinari, paragonabili a quelli degli anni '80 fino metà anni '90, con Bolzano in piena fase di deindustrializzazione.

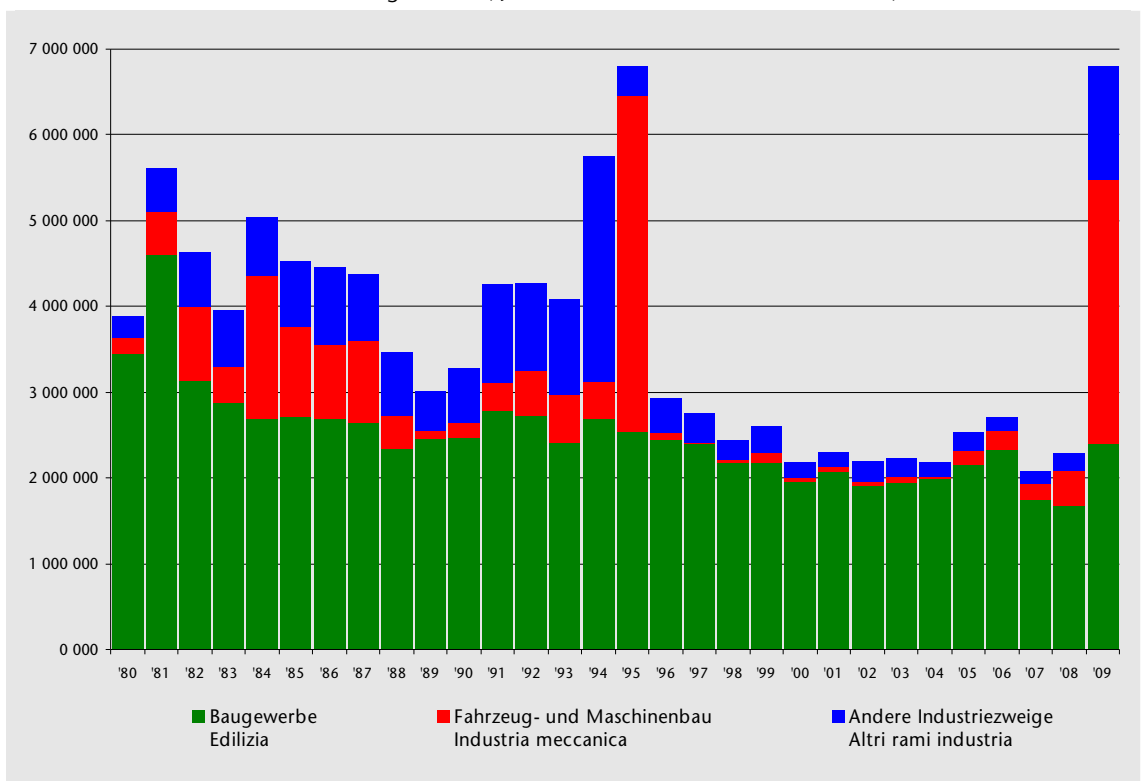
Nel recente passato invece solo l'edilizia, per la quale esiste una specifica normativa, evidenziava numeri significativi.

Graf. 4.13

Lohnausgleichskasse: genehmigte Stunden nach Industriezweig – 1980-2009

Cassa integrazione guadagni: ore autorizzate per ramo – 1980-2009

Ordentliche und Sonderlohnausgleichskasse, Jahressummen • CIG ordinaria e straordinaria, somme annuali



Quelle: Arbeitsservice (bis 1996), NISF (ab 1997)

Fonte: Ufficio servizio lavoro (fino al 1996), INPS (dal 1997)

4 Disoccupazione

Die aktuelle Wirtschaftskrise hat dazu geführt, dass 2009 in Südtirol eine deutlich höhere Zahl von Stunden aus der Lohnausgleichskasse genehmigt wurden als in der Nachbarprovinz Trient.

Die wichtigsten Gründe dafür finden sich in der Krise der Schwerindustrie, etwa der Stahlwerke, der Zulieferer der Automobilindustrie und des Kraftfahrzeughandels.

Per quanto riguarda il presente, caratterizzato dalla crisi, dal confronto con la provincia di Trento emerge per il 2009 un numero di ore di cassa integrazione nettamente superiore che nella vicina provincia.

Le principali cause sono state le crisi dell'industria pesante come le acciaierie, della componentistica per l'industria automobilistica, del commercio dell'auto.

Tab. 4.14

Lohnausgleichskasse, genehmigte Stunden: regionaler Vergleich – 2009
Cassa integrazione guadagni, ore autorizzate: confronto regionale – 2009

In 1000 Stunden* – In 1000 ore*

	Ordentliche LAK CIG ordinaria	Sonder-LAK CIG straordinaria	“außerordentliche Maßnahmen” “in deroga”	Insgesamt Totale	<i>davon Baugewerbe di cui edilizia</i>	
Südtirol	4 651	2 526	140	7 317	2 408	Prov. di Bolzano
Trentino	5 065	690	158	5 912	2 572	Prov. di Trento
Insgesamt	9 716	3 215	298	13 229	4 980	Totale

Quelle: NISF

Fonte: INPS